



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 23.02.2015**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **VENTITRÉ** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA CON VOTAZIONE PALESE**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Delibera n. 21****Approvazione n. 20 verbali sedute del Consiglio Comunale dal 30/06/2014 al 19/12/2014****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera a tutti. Apriamo i lavori di questa seduta.

Per prima cosa giustifico i consiglieri Mori e Numerini che sono assenti.

Iniziamo l'ordine dei lavori con l'approvazione di 20 verbali, relativi alle sedute del Consiglio Comunale, dal 30 giugno 2014 al 19 dicembre 2014.

I verbali sono rimasti a disposizione dei Consiglieri nella Segreteria del Consiglio Comunale, dal 9 febbraio fino ad oggi. Se non ci sono osservazioni, rispetto ai verbali depositati. Consiglieri per favore!

Consiglieri la seduta è iniziata.

Se non ci sono osservazioni diamo i verbali per approvati all'unanimità. Non vedo osservazioni, quindi i verbali sono approvati all'unanimità.

**Delibera n. 22**

**Proposta di Deliberazione presentata dal Consigliere Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Istituzione di una commissione speciale di studio avente ad oggetto la riorganizzazione del sistema delle entrate e delle tariffe comunali e la razionalizzazione e revisione della spesa comunale".**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora al secondo punto dell'ordine del giorno, che è la proposta di deliberazione presentata dal consigliere Rosetti del gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle, sull'istituzione di una Commissione speciale, di studio avente ad oggetto la riorganizzazione del sistema delle entrate e delle tariffe comunali e la razionalizzazione e revisione della spesa comunale.

Relatore è il Presidente della Prima Commissione Consiliare Fronduti, che però non vedo. Quindi credo che la relazione spetti al Vicepresidente, consigliere Rosetti.

La parola al consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Io le dico che non ho il fascicolo, quindi su come la pratica è stata votata non me lo ricordo, non posso riferire al momento.

Vado ad illustrare la proposta.

La proposta di deliberazione consiliare nasce nel lontano agosto 2014 ed è una proposta che il Movimento 5 Stelle ha inteso fare perché l'emergenza reale in questo Comune ed è la notizia anche di questi giorni perché la Giunta sta lavorando al bilancio di previsione 2015, è proprio il bilancio.

Non solo, riteniamo noi, per i sempre più pressanti tagli dei trasferimenti statali, ma anche per la necessità a nostro parere che si addivenga ad una reale revisione della spesa, quindi non a tagli lineari, a cui in parte abbiamo assistito sebbene in minima parte, diciamo di recente con riferimento a talune convenzioni, ma la necessità di guardare a fondo la qualità della spesa. È su questo che, secondo noi, questo Comune dovrebbe lavorare, su cui i Consiglieri, almeno coloro che intendessero partecipare ad una tale Commissione dovrebbero concentrarsi. Perché abbiamo fatto questa proposta? Non è un'invenzione del Movimento 5 Stelle, è una necessità. Una necessità che nasce dai rilievi molto gravi rispetto ai quali secondo noi non c'è stata una sufficiente attenzione da parte delle Amministrazioni che si sono succedute in queste due consiliature, sono i rilievi che vengono mossi dallo stesso organo di revisione, su irregolarità, non sanate, relative al bilancio consuntivo 2013, che in parte sicuramente sono state riviste, ma ci sono alcune valutazioni che rimangono certamente attuali, perché rispetto a queste non abbiamo visto prendere alcuna misura.

Che cosa dice l'organo di revisione? Ci sono problematiche sugli equilibri di parte corrente, perché l'ente, questo sicuramente potrebbe essere confermato dall'Assessore al Bilancio, ha difficoltà a raggiungere equilibri di parte corrente, con un peso elevato delle entrate avente carattere straordinario e non ripetitivo.

Ci sono problemi sulla situazione finanziaria perché c'è un ricorso non linea con la normativa vigente all'anticipazione di tesoreria, ci sono problematiche sulla gestione dei residui che l'Organo di Revisione sottolineava, cioè la presenza di un volume rilevante di residui caratterizzati da un basso tasso di riscossione, pen-

siamo alle sanzioni al codice della strada che pesano per sei milioni di euro, oltre sei milioni di euro, rispetto alle quali ci sono dei dubbi sulla... non solo sull'esigibilità, ma ci sono delle problematiche proprio sulle modalità di riscossione. Ci sono le criticità che sono state rilevate dalla Corte dei Conti. Con una delibera dell'11 febbraio 2014.

La Corte dei Conti sottolinea: "Le carenze rilevate sulla valutazione della Dirigenza di questo Comune, l'insufficiente capacità di programmazione delle entrate, il ricorso anomalo" anch'essa lo sottolinea "L'anticipazione di tesoreria" che vuol dire prendere dei soldi a prestito, quando non dovrebbero essere presi a prestito, dovrebbero essere utilizzati in maniera eccezionale. Su cui abbiamo pagato pesanti tassi d'interesse. "La necessità di una valutazione preventiva", questa è forse l'annotazione dal nostro punto di vista più grave, cioè la necessità di una valutazione preventiva sulla gestione dei servizi pubblici; "La necessità di definire una politica di gestione delle società partecipate, quindi l'assenza di una governance delle società partecipate. "Al fine di evitare, dice la Corte dei Conti, la ricaduta sul bilancio comunale degli effetti di una cattiva gestione ed assicurare nel contempo dei soddisfacenti livelli di servizio agli utenti".

Quindi dice: "Comune di Perugia non stai valutando quali servizi stai dando, non stai valutando il livello, lo standard di qualità e stai, in maniera assolutamente... neanche sbagliata, non stai proprio facendo una politica di governance e di gestione oculata delle tue società partecipate.

Io voglio ricordare che Umbria Mobilità, che la Bad company che ci hanno lasciato in eredità, perché l'Umbria Mobilità esercizio è altro, ha allo stato attuale 300 milioni di debiti, che lì sono rimasti.

Il Comune di Perugia è socio di quella società. Gli studi pubblicati dal Ministero dell'Economia, relativi ai dati elaborati in base alla banca dati denominata Open civitas, da questa risulta che il Comune di Perugia detiene il più elevato scostamento tra i Comuni italiani, tra il fabbisogno standard per abitante, calcolato in 734 euro e le spese effettivamente sostenute, che sono per il nostro Comune pari a 1057 euro ad abitante.

Siccome lo Statuto comunale prevede, oculatamente che il Consiglio possa istituire, secondo norme del regolamento interno, delle Commissioni speciali, composte nel solo dai Consiglieri, ma anche da esperti per indagini e studi, per l'esame di particolari questioni, fissando poi un termine del loro mandato, visto che il regolamento comunale prevede che il Consiglio possa deliberare, ... (parola non chiara)... dello Statuto, la costituzione di Commissioni speciali, noi chiediamo con questa proposta di deliberazione, che il Consiglio Comunale istituisca una Commissione speciale che vada a fare, qui mi riallaccio alle difficoltà che il Comune di Perugia ha, difficoltà che sono croniche, di programmazione delle entrate. Non sono cose da sottovalutare.

Una buona politica delle entrate può sicuramente favorire anche i cittadini. Anche le imprese, non solo i cittadini anche le imprese, tanto che si sta pensando alla politica fiscale per rilanciare alcune parti del territorio. Noi chiediamo di istituire una Commissione speciale per la riorganizzazione di tutto il sistema delle entrate, ovviamente nel rispetto dei limiti di legge, tutto il sistema delle tariffe comunali, tra l'altro mi risulta, ma su questo l'Assessore al bilancio sarà più preparata di me, che andremo incontro alla necessità, penso tra il 2015 ed il 2016, di calcolare la tariffa – quella che era la tariffa di igiene ambientale, che poi è diventata la Tares – quindi la cosiddetta imposta sui rifiuti, secondo il fabbisogno standard.

Considerato qual è il peso enorme di 41 milioni di euro, di costo di quel servizio, io non so come faremo alla luce del contratto di servizio che ci lega a Gesenu, anzi a Gest, come faremo a rideterminare le tariffe sulla base di un fabbisogno standard. Ormai si sta andando verso dei parametri di tipo nazionale, il Comune di Perugia, se ci pensa prima, forse arriverà potendo fare delle politiche oculate, altrimenti io penso, che se aspettiamo la situazione di emergenza in cui sicuramente, prima o poi, questo Comune si verrà a trovare in un'emergenza superiore rispetto a quella attuale, l'unica scelta da fare sarà quella dei tagli lineari.

Siccome noi non vogliamo che si arrivi a questo tipo di politica, perché non sarebbe una politica sicuramente giusta, c'è molto da fare all'interno di questo Comune.

Io vi invito a considerare quanta carta, assessore Bertinelli, quanta carta utilizza questo Comune. Io la invito a fare un giro. Nell'epoca dell'Amministrazione digitale, a vedere quanta carta circola per questo Comune. È una cosa secondaria? È un costo. Quando si applica, Amministrazione digitale, quindi file digitalizzato, io ho a fianco il cartaceo, per il Comune, quindi per l'ente pubblico, la spesa è doppia.

Dobbiamo risparmiare ed andiamo a spendere di più. Proponiamo quindi di istituire questa Commissione speciale che dovrà, necessariamente essere affiancata da esperti, esperti che prenderemo da fuori, esperti che dovranno svolgere il loro lavoro, a titolo gratuito per questo Comune, voglio dire che questa Commissione è a costo zero, tranne i permessi, ai Consiglieri dipendenti che vengono retribuiti, non è previsto alcun gettone di presenza. Quindi questo lo voglio dire, che la Commissione speciale non è un costo che va, diciamo, ad intaccare i gettoni di presenza che spettano ai Consiglieri, assegnare alla Commissione il compito di elaborare, Uno: una proposta di revisione del sistema complessivo delle entrate e delle tariffe comunali, perché vada incontro alle esigenze delle famiglie. Dobbiamo costruire una tassazione che sia, diciamo più in linea con le esigenze reali delle famiglie, ma anche con le esigenze delle imprese e che tenga conto, sia della qualità che della quantità dei servizi eroghiamo.

Chiediamo che faccia una revisione razionale ed efficiente della spesa, perché sia allineata progressivamente ai bisogni standard individuati a livello nazionale o che comunque è possibile individuare, con lo scopo finale di eliminare, non i servizi, come sicuramente prima o poi saremo costretti a fare, che abbiamo già fatto. Ma a limitare ogni spesa improduttiva ed inefficiente. Per erogare però nel contempo ed è questa la sfida vera, dei servizi che siano più efficienti, rispettando il principio di economicità contemplato dalla legge, ma anche incrementando nello stesso tempo la capacità di risposta del Comune alle esigenze, anche quelle nuove, della propria comunità.

Sarà poi rimessa nella nostra proposta la stessa Commissione, la fissazione della regolamentazione, cioè dei criteri attraverso i quali svolgerà il suo compito, avevamo fissato, quale termine iniziale entro il quale la Commissione dovrà tenere la sua prima seduta, il primo febbraio 2015, con completamento del lavoro entro il 31 aprile del 2016. Stabilire che i Dirigenti di tutti i settori collaboreranno ai lavori della Commissione speciale.

Presidente, almeno parlo con lei che mi ascolta. Non ho il fascicolo sotto, questa proposta è stata sicuramente bocciata, io lo trovo gravissimo, che questo Comune e questo Consiglio, non si ponga il problema di procedere, veramente in maniera, come posso dire, prioritaria, cioè che non abbia tra i suoi obiettivi prioritari quelli di guardare in profondità il bilancio e capire dove veramente non è possibile, ma è assolutamente necessario risparmiare, una Commissione che potrebbe indagare, quindi la priorità è quella di indagare qualitativamente lo standard dei servizi che diamo.

Io adesso su questo farò una specifica interrogazione. Ma valutare la qualità di un servizio in un Comune è un obbligo. È un obbligo che già la legge prevede da tanto tempo, è un obbligo che dovrebbe essere adempiuto tra gli altri, secondo una legge che è la finanziaria del 2008 con il coinvolgimento di tutti i cittadini, sono i cittadini utenti dei servizi che devono valutare la qualità del servizio.

Questo al fine di valutare l'adeguatezza dei servizi che diamo, se effettivamente stanno rispondendo ai bisogni dei cittadini, i bisogni non sono sempre quelli. Se guardiamo il welfer sicuramente sotto quel profilo riusciamo a capire meglio il concetto che viene espresso ed è la stessa direttiva della funzione pubblica del 2004, che in maniera... in quattro righe ci dice quello che Dirigenti, di ogni ente pubblico, che gestisce determinati servizi, dovrebbero fare in merito allo standard di qualità e di qualità dei servizi. Io penso che rifiutare oggi di costituire una Commissione seria, che il minimo di tempo per la lavorare in maniera seria, che noi abbiamo pensato, è quello di almeno un anno, più due mesi per redigere una relazione che ci dica che cosa effettivamente possiamo fare e che quindi guardi ad una revisione strutturale della spesa, ma anche alla tipologia di entrate alla capacità di programmazione delle entrate. Io vi dico che fino all'anno scorso facevamo pareggio di bilancio con entrate di tipo non ripetitivo. Non lo potevamo fare questo e abbiamo continuato a farlo.

Abbiamo attivato, da poco, l'anticipazione di tesoreria. Andremo ad utilizzarla, sicuramente, allora se il Comune oggi dice, chi si assume oggi la responsabilità di dire che questo lavoro non fa fatto, si assume delle grandissime responsabilità. Penso che sia il minimo che ciascuno di noi oggi, voti a favore di questa proposta di deliberazione, perché qui in questa proposta alla quale il Movimento 5 Stelle non era tenuto, perché non siamo noi che dovremmo spingere per migliorare le cose in questi 5 anni di mandato, ma lo riteniamo assolutamente essenziale. Io vi dico: ci sono Comuni, governati da noi, che sono riusciti a deliberare il cosiddetto reddito di cittadinanza. Cioè l'integrazione del reddito minimo vitale.

Allora se ci sono Comuni che riescono a deliberare questo, sappiamo che tra i Comuni d'Italia non c'è nessuno che sia ricco, i trasferimenti statali hanno agito su tutti da un punto di vista della riduzione, io voglio sapere perché il Comune di Perugia non riesce ad adottare una simile manovra e prima o poi ve lo verremo a chiedere. Quindi io spero che i Consiglieri oggi, almeno quelli che hanno votato contro, cambino la loro idea, se non lo faranno ciascuno si assumerà le responsabilità. Noi il nostro fino ad ora l'abbiamo fatto. Grazie.

---

Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 24

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Ricordo l'esito del voto in Commissione, la proposta di delibera è stata respinta, con 6 voti contrari, due favorevoli e tre astenuti.

A questo punto il dibattito è aperto, se ci sono interventi.

La parola al consigliere Scarponi.

### **CONSIGLIERE SCARPONI**

Veto solamente letto l'ordine del giorno e non ho partecipato alla discussione in Commissione. Quello che non capisco è che quando all'inizio proprio della nuova Amministrazione venne istituita quella Commissione per la spending review, capitanata dall'assessore Calabrese qui presente, vennero subito sollevati dei dubbi di legittimità da parte, appunto del consigliere Rosetti.

Dopodiché, so che è stato presentato un ordine del giorno da un Consigliere, Pastorelli, per di fatto riportare tutto ciò che sono i lavori di questa Prima Commissione, in Seconda, quindi in Commissione bilancio, di fatto mi pare che l'interesse da parte dell'Amministrazione e del Consiglio stesso, sulla tematica che viene affrontata, c'è sempre stata. Quindi mi sembra anche un po' ripetitivo andare ad oggi a ripresentare un ulteriore ordine del giorno, sulla spending review, questa qui è una delle priorità. È stato scritto sul programma elettorale, non solo del Sindaco, ma anche di ogni singolo Consigliere candidato. Sappiamo tutti che questo qui è quello che andrà fatto e di qui in avanti e che ci si sta facendo.

Anche i colleghi Consiglieri comunali, ognuno sta presentando ordini del giorno mirati su varie tematiche, per esempio penso a quello che ho fatto io sugli affitti, anche quello è per fare spending review, per fare entrare più risorse.

Quindi onestamente sono contrario a questo ordine del giorno e non lo voterò.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Scarponi.

Non vedo altri interventi. Prego, la parola al consigliere Camicia.

## **CONSIGLIERE CAMICIA**

Io faccio una premessa, invitando, eventualmente, la proponente a fare qualche modifica, quindi temporaneamente, eventualmente di portare in Commissione questa proposta deliberativa, proprio in applicazione di quelle che sono anche le norme di regolamento del Consiglio Comunale. Al fine di riappropriarci un attimino di quelle che sono le nostre competenze, che ormai da sette – otto mesi ci stanno sfuggendo dalle mani.

Praticamente il ruolo del Consigliere Comunale, colui il quale è l'espressione diretta attraverso il voto democratico della cittadinanza, in più circostanze non può essere esercitato per tantissimi fattori, tantissime occasioni che mettono in discussione, addirittura il ruolo stesso del Consigliere comunale.

Senza andare tanto lontano, io nell'ultima III Commissione, quando ad un certo punto si parlava di cose importanti, dove il Consiglio Comunale in più occasioni aveva chiesto all'Assessore preposto di fare rielaborare agli uffici quelle che potevano essere priorità rispetto alla sicurezza stradale, quindi avere una mappatura per dare, come Consiglio Comunale, come Commissione, una priorità con delle date certe, rispetto a quelle che potevano essere gli interventi che dovevano essere effettuati, ebbene l'Assessore ci rispose, non vi preoccupate. Io adesso vi nomino un capoclasse, quindi voi rivolgetevi al capoclasse e lui si rapporterà con me o con chi per esso, noi non abbiamo bisogno del capoclasse.

Noi abbiamo una piena autonomia, i capoclasse molto probabilmente ne hanno bisogno i componenti della Giunta, oppure hanno bisogno dei scudieri, se così li vogliamo chiamare, ma certamente il Consiglio Comunale non ha bisogno di capoclasse. Allora in virtù di questo, proprio per questo, io facevo appello alla presentatrice del documento, perché anche io avevo preparato un documento abbastanza articolato, con 10 – 11 – 12 punti, anche altri colleghi avevano preparato dei documenti proprio perché? Anche la collega Pastorelli aveva preparato un documento se non mi sbaglio, può darsi che chi sbaglio, mi sbaglio, anche se l'avevo visto, comunque mi sbaglio. Rispetto alle varie fasi che secondo noi dovevano essere, un attimino aggiustate. Cioè la spending review è stato fatto un lavoro, però tutti quanti sapete, che è un lavoro che non ha avuto mai fine, poi alla fine il risultato non ha portato quasi assolutamente niente. Quindi una perdita di tempo per chi l'ha fatto, molto probabilmente aveva tempo da perdere. La città non ha tempo da perdere, non può aspettare, ha bisogno di risposte, quindi queste richieste bisogna darle con una certa celerità.

Oggi noi vediamo che grande celerità rispetto a quelli che sono i problemi veri di questa città, non ci stanno. Con molta calma, con molta calma, con tanta calma, con dei fermi incredibili, anche rispetto a quelle che sono le decisioni del Consiglio Comunale, anche sulla sicurezza.

Abbiamo visto che questo Consiglio Comunale, con grande coraggio ha fatto delle scelte, ha preso delle decisioni, però all'atto pratico sono state fermate, fermate da chi nomina il capoclasse a questo Consiglio Comunale. Allora, noi non abbiamo bisogno del capoclasse, ribadisco, ma abbiamo bisogno effettivamente che questa città incominci ad affrontare, quindi chi rappresenta questa città, incominci ad affrontare le vere problematiche, perché noi siamo parte attiva di questo Consesso. Quindi c'è un esecutivo, però non è scritto da nessuna parte che il Consiglio Comunale non deve legiferare, non deve dare un contributo rispetto a quelli che sono i problemi generali che quotidianamente i nostri concittadini si trovano ad affrontare. La sicurezza in primis, lo sappiamo tutti quanti, ormai se non si comincia a fare seriamente, ad affrontare questo problema come noi, Consiglio Comunale abbiamo suggerito in tantissime occasioni, certamente andremo sempre peggio, sempre peggio e quindi toccheremo veramente il fondo, come tante altre cose. Sulla spending review, io veramente avrei tantissime cose da dire, ho visto, poi sarà oggetto che porterò in Commissione, perché adesso tantissime cose saranno riportate in Commissione, anche su Semplicità. Io nel mese di luglio dissi che era una società che costava troppo, il Comune poteva autonomamente utilizzare il centralino, ebbene, da parte di chi in quel momento rappresentava, doveva effettuare la spending review ci fu un assenso: "Sì, sì, è vero, giu-

stamente, quei cattivi dei comunisti pagavano 200.000 euro per avere questo servizio, perché in quel Consiglio d'Amministrazione c'erano tutti i comunisti". È vero, è vero, c'erano tutti comunisti, parlavano 200.000 euro, luglio – agosto – settembre – ottobre, deroghe contro deroghe, poi a gennaio basta. Basta, ragazzi è finita! Questi tutti a casa. Noi finalmente abbiamo il nostro centralino con 4 persone. È vero. È vero. Ci stanno 4 dipendenti del Comune, quindi praticamente i costi sarebbero zero, che rispondono. Io ho provato, rispondono e sono anche efficienti nella risposta. Solamente che è stato, ancora prorogato questo servizio per altri sei mesi alla modica cifra di 30.000 euro.

Ho visto che, poi qualcuno mi dovrà rispondere ufficialmente, ufficiosamente mi è stato detto che hanno un locale attiguo a via Scarlatti al centralino. Quindi praticamente non pagano più nemmeno l'affitto rispetto a quello che pagavano prima.

Poiché agli utenti del Comune di Perugia rispondono i dipendenti del Comune di Perugia, molto probabilmente quegli altri risponderanno per altri soggetti. Quindi noi stiamo a pagare, in maniera assurda un servizio di altri, a spese dei nostri contribuenti. Allora non ci vuole questa Commissione, ma ce ne vogliono due, consigliere Rosetti. Ce ne vogliono tre, ce ne vogliono tre.

Allora io direi, fare molta attenzione, collega Rosetti, questa sicuramente non gliela faranno passare, però lei non demorda, il mio voto sicuramente ci sarà. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Pastorelli.

### **CONSIGLIERE PASTORELLI**

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Non mi dilungherò nella trattazione dell'argomento, perché era già stato da me presentato con il mio ordine del giorno, passato appunto in Consiglio, nel quale i risultati della spending review sono stati poi passati in II Commissione, in questa sede è una dichiarazione di voto, volevo riportare l'attenzione sul fatto che la Commissione d'Inchiesta, per sua natura e praticità dovrebbe avere come ambiti d'indagini solamente questioni, circostanziate e specifiche. Appunto l'articolo 47 del Regolamento comunale, parla di particolari questioni e problemi. Ad esempio una Commissione speciale sul minimetrorò, che andrebbe a giustificare in caso contrario la sua convocazione.

Procedendo a tutte le analisi di tutte le tematiche finanziarie, tributarie, tariffarie dell'ente, come è stato fatto appunto in questi mesi dalla Commissione Spending Review, di tutti i suoi settori di fatto si andrebbe a trattare di una indebita ingerenza che andrebbe ad esautorare la II Commissione del suo ruolo naturale, previsto dal regolamento, che a mio avviso è la sede naturale di questi risultati e di questa indagine.

Quindi la mia dichiarazione di voto non è a favore dell'ordine del giorno presentato dalla collega Rosetti. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere Sorcini.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

In questi mesi ho acquisito una stima per la collega, Vicepresidente, tale che presto tanta attenzione ad ogni ordine del giorno, ogni sua iniziativa. Per la serietà degli intenti.

Però in questo caso, è come se noi vogliamo arredare una casa, ma ancora la casa non c'è. Per arrivare ad una Commissione speciale, occorre che prima le Commissioni ordinarie, classiche, degli Assessori che ne fanno riferimento, abbiamo fatto il lavoro ordinario o almeno quello che questa Giunta, questo Consiglio, nella sua maggioranza, ritengono ordinarie.

Perché per togliere quello che da sempre noi riteniamo, perché non è che stiamo qui da oggi, privilegi, abusi, spese errate, ce ne sono ancora tante, non occorre una Commissione speciale per capire che gli immobili del Comune sono dati a prezzi inaccettabili. Gliene dico una. Sono privilegi che in momenti così difficili, nel momento in cui noi, abbiamo chiesto a molti cittadini di Perugia, il sangue, io ho votato l'IMU convinto della necessità del momento, ma quanto chiedi qualcosa in più di quello che probabilmente era il momento difficile che attraversava, poi devi adeguare tutti e togliere privilegi e spese inutili, palesemente sotto gli occhi di tutti. Quindi, prima dobbiamo pensare all'ordinario, perché per l'ordinario ci sono le Commissioni preposte.

La Commissione speciale deve lavorare quando ha finito l'ordinario. Cioè la Commissione speciale, ecco perché io ho apprezzato il lavoro dell'assessore Calabrese, però devi anche ammettere che non avevamo un punto di riferimento, non sapevamo i singoli dirigenti e le spese pregresse che già erano poste in essere, non le sapeva nessuno. Dubito che ancora oggi, ne abbiamo l'esatta misura. Dubito. Allora, parlare di spending review, quando ancora bisogna parlare di ascia, perché è questo che vi dovete mettere in testa, dovete lavorare di ascia, pensare a lavorare di ... (parola non chiara)... è ancora prematuro.

Ecco perché ritengo che probabilmente tra un anno o due, quando avremo messo a posto le cose palesi, potremo anche parlare di Commissioni speciali quando il dettaglio diventa importante per entrare nel vivo delle spese, ma qui dico, non è che c'è bisogno di una Commissione speciale per vedere i tagli evidenti che occorre fare, né le Commissioni ordinarie. Tra un anno ne riparleremo.

A parte che, questo lavoro d'ascia, che io mi auguro che questa Giunta faccia, senza fare sconti a nessuno visto che ai nostri concittadini gli sconti non glieli abbiamo potuti fare, è un dovere etico, morale e politico, iniziare a togliere privilegi e costi che non sono più opportuni.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Perari.

## **CONSIGLIERE PERARI**

Grazie, Presidente. Sulla scia di quello che ha detto adesso il consigliere Sorcini, anche io penso che sia corretto votare contro questo ordine del giorno. Non tanto perché non ha un contenuto pregevole, perché io credo che il tema dei temi, non solo per il nostro Comune, lo dico da anni per altro, anche quando ero una voce isolata, ma che il tema dei temi per il nostro paese in generale, per l'Italia, sia quello di un eccessivo carico della spesa pubblica che spesso è una spesa pubblica per altro infruttuosa.

Basta ricordare il dato che il Quirinale credo due o tre volte l'apparato – lo ricordo spesso questo come dato – della Regina di Inghilterra, che comunque ancora l'Inghilterra ha ancora un impero e con altre esigenze, rispetto al Presidente della Repubblica, per non capire che, per non capire che abbiamo un apparato pubblico pesante. Chiaramente il Comune di Perugia non fa eccezioni, dove per altro ha, come dire, dominato una certa cultura del pubblico, se vogliamo, dove il pubblico è pesante.

Quindi sicuramente il consigliere Rosetti ha il pregio di individuare uno degli argomenti centrali, secondo me, su cui verrà misurata questa Giunta che è quello di una revisione, ovviamente, della spesa pubblica.

Là dove, chiaramente, essa è improduttiva; là dove sono privilegi come quelli dell'Avvocato Cartasegna. I contributi pagati nel corso degli anni all'Avvocato Cartasegna, sono ovviamente un privilegio, questo è il nome corretto e giusto, da dare, chiaramente. Non ha niente di equo, di riconoscimento nei confronti di un professionista che ha fatto bene il suo lavoro.

Ho visto che la stampa ci ricorda che la famosa pensione, non lo stipendio, per altro, è due volte quello della Merkel, o l'inverso, tre volte quello di Obama.

Non c'è chi non veda che questo tema è centrale. Detto questo però, sarebbe secondo me, ingeneroso arrivare a conclusioni affrettate.

La prima; comunque l'assessore Calabrese da subito si è messo a lavoro su questa direzione e dobbiamo dire, chiaramente con molte difficoltà, ce le ha ricordate il consigliere Sorcini, mancavano dati, non era ovviamente facile, perché a nessuno sfuggirà che c'è stato un cambio di segno, ovviamente politico, importante.

Per cui, insomma, a me non meraviglia che non ci fossero stati tutti i dati.

Detto questo, che a breve presenterà i lavori, verranno in parte presentati i lavori dei ragionamenti che sono stati fatti dalla precedente Commissione. Vorrei ricordare, però, ad onor del vero, che una parte del lavoro è stato già fatto, perché che cosa significa trasferire le sedi del Comune di Perugia da Via Scarlatti, questa decisione che per altro, il Sindaco Romizi mi aveva già parlato all'inizio, se non in prospettiva andare a risparmiare rispetto ad affitti costosi, del Comune? Che cosa significa avere sollevato il problema del costo del minimetro, ovviamente lì ci sono dei contratti a nessuno sfugge. Ma io credo che in prospettiva verrà rivisto, ci verranno rimesse le mani su questo. Che cosa significa avere liberamente il problema dell'illuminazione pubblica, l'ho vista su Repubblica, sulla Stampa Nazionale, ma so che stanno lavorando nella direzione di alleggerire quello che è la spesa pubblica.

Noi voteremo contro perché non è giustificata l'istituzione di una Commissione speciale su questo, che addirittura sarebbe un costo invece, per l'Amministrazione comunale. È invece, ovviamente, corretto sollevare, di questo gliene diamo merito, sollevare il problema, è auspicio del gruppo di Forza Italia, che la Giunta vada avanti in maniera quanto più celere possibile, sulla spending review, come ha detto il consigliere Sorcini prima, in maniera approfondita. Ovviamente nel rispetto della legalità, dei contratti che già sono in essere eccetera, ma credo che sia presto giudicare l'operato ad una distanza di 7 – 8 mesi, ma è ovviamente molto prematuro e non c'è chi non lo comprende. Quindi questo è il motivo per cui voteremo contro questa iniziava specifica.

Anche se, e chiudo, vi ricordo che il Governo Monti aveva – un Governo che non mi piaceva – affidato a tutti i cittadini la segnalazione di eventuali... potevano farlo anche attraverso le mail e quant'altro, ovviamente non è facile per un cittadino entrare nei meandri della Pubblica Amministrazione, le poste dei bilanci, dei costi eccetera, è difficile anche per noi questo. Però, concludo, ovviamente tutti, maggioranza ed opposizione, tutti siamo chiamati, compresi i Consiglieri del PD, che in qualche modo ereditano, diciamo, una parte, siamo chiama-

ti a fare la nostra parte per una spending review, seria, per andare a verificare lì dove i costi sono eccessivi, perché è il tema dei temi nel nostro paese in Italia.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. Io non ho altri iscritti a parlare. Quindi a questo punto, darei la parola all'assessore Calabrese, poi eventualmente, per chi vorrà ci sarà spazio per le dichiarazioni di voto e poi per il voto. Il dibattito generale è concluso. La parola all'assessore Calabrese.

### **ASSESSORE CALABRESE**

Grazie, Presidente. Per la verità potevo anche non intervenire, perché non è che ogni volta che un Consiglio Comunale discute di una pratica l'Assessore deve intervenire per forza. Però tirato in ballo in alcuni interventi, due cose mi sento obbligato a dirle.

Intanto uno; questione di qualche giorno, c'è voluto qualche giorno in più, stiamo finendo di sistemare la relazione conclusiva dei lavori della tanto discussa Commissione. Lì penso che potrà essere misurato, se e quanto utile i lavori di questi mesi.

Vorrei però ricordare a me stesso ed ai presenti, una cosa che dovrebbe essere ormai piuttosto nota, discussa quante volte, ma basta riprendere il programma elettorale del candidato Sindaco, Andrea Romizi, ripensare a linee d'indirizzo programmatiche approvate da questo Consiglio Comunale, lo dico al collega Perari, questa Amministrazione, sin dalla prima presentazione della candidatura di Andrea Romizi, depositando il suo programma elettorale, ha indicato come prioritario un'attività ed un impegno di revisione della spesa comunale, revisione e riqualificazione. Siamo stati talmente precisi che abbiamo indicato anche degli obiettivi circa il 10% di riduzione della spesa corrente.

Lo abbiamo fatto senza per altro inventarci nulla, perché c'è un'Italia intera che sta procedendo a revisione e riqualificazione della spesa. Ovunque ci giriamo possiamo notare che questo è il tempo che in qualche modo impegna un po' tutti, organismi pubblici o privati a ripensare e riqualificare la propria spesa.

Avendo presente l'ambizione di quell'obiettivo, che abbiamo condiviso, tanto da averlo scritto nel nostro programma elettorale, esaminando come spende il Comune, il Comune spende su tre versanti, esercitando tre livelli o gradi di responsabilità, Consiglio Comunale, gli atti fondamentali, gli indirizzi, l'esercizio ed il potere di controllo, la funzione di controllo che ha citato poco fa il consigliere Scarponi, sulla vicenda affitti. Poi c'è l'esecutivo, la Giunta, che è l'altro versante che in qualche modo incide sul versante della spesa, poi ci sono gli uffici, Dirigenti. Ponendoci quell'obiettivo così ambizioso, obiettivo da conseguire in qualche modo in tempi utili, con un passaggio che abbiamo considerato straordinario, quindi senza interferire nelle prerogative, né del Consiglio, né della Giunta, né degli Uffici, ma considerando l'impegno necessario nella fase eccezionale, si era concepita, avremo modo poi di discutere nella sede appropriata, quell'organismo, Commissione che riuniva i tre soggetti istituzionali, Consiglio, Giunta ed in qualche modo gli Uffici. Quindi la logica, il senso, di quella operazione straordinaria era quella di mettere insieme, questi tre organismi ed insieme ragionare, analizzando la spesa, vedendone, come dire, le possibili prospettive di riqualificazione e di organizzazione.

Dopodiché, intanto, quel lavoro dovrà essere misurato una volta... già lo considererei positivo per tante ragioni, ma non mi dilungo qui perché possa essere apprezzato ciò che è accaduto in questi mesi di fronte alla città. Dopodiché, l'utilità effettiva reale potrà essere misurata quando ci troveremo a ragionare sugli esiti di quella Commissione.

Quindi sulla relazione, sui dati che potrà offrire, sulle opzioni o scelte che saranno valutate all'esito di quei lavori.

Concluso quell'impegno eccezionale, particolare, i tre livelli di responsabilità sul versante della spesa esprimono pienamente le loro prerogative, il Consiglio attraverso le prerogative che esprime, organizzate, riassunte anche nella II Commissione guidata dal Presidente Vignaroli, sa in quante occasioni ragionante, quanti versanti meriterebbero approfondimento, quelle delle convenzioni, quelle delle entrate è un grande tema, che certamente merita esercizio delle prerogative dei Consiglieri Comunali, con tutta la capacità d'iniziativa possibile. C'è un esecutivo che esercita, costantemente con la guida della bravissima collega Bertinelli, l'attività tipica della Giunta su questo versante. Ci sono gli uffici che esercitano quotidianamente la responsabilità.

Ha ragione e ha fatto bene a ricordare chi lo ha ricordato, che mentre questa Commissione lavorava per comprendere e mettendo insieme anche queste competenze, normalmente i vari organi istituzionali procedevano ad attività quotidiane di revisione della spesa, il trasferimento degli uffici, è un caso tipico impegnativo ed importante che fa vedere come in realtà nessuno è stato ad aspettare i lavori di questa Commissione, tutti quotidianamente operano in quella direzione.

Così come il consigliere Scarponi ha fatto bene a ricordare attività, attraverso loro attività tipiche di indirizzo e di controllo, altrettanto stanno facendo, così come gli uffici.

Quindi sulla conclusione di quel percorso avremo modo di confrontarci, sull'utilità o meno, quanta o meno sarò e saremo misurati alla luce della relazione che sarà depositata nei prossimi giorni. Infine devo al consigliere



Camicia... in quell'impegno quotidiano permanente, di armonizzazione della spesa, una delle cose, perché scadeva il contratto, è stata esaminata, è quella del centralino.

Io non so dove raccoglie le sue informazioni il consigliere Camicia, ma ha ricordato che non perché comunisti, ma semplicemente perché hanno necessità di ridurre la spesa ... (parola non chiara)... il servizio, quindi non so dove ha sentito ragionamenti ideologici sul centralino. Francamente che un centralino abbia profili ideologici mi sembra un po' esagerato.

200.000 euro l'anno, era un costo che abbiamo ritenuto si potesse rapidamente risparmiare ed armonizzare, l'abbiamo fatto con i tempi che si sono resi necessari, perché non si può improvvisare su un'attività che può sembrare semplice, ma è comunque delicata come quella di rapporto immediato con i cittadini, che contattato il Comune, dal primo gennaio il centralino è organizzato e risponde assolutamente in proprio. Cioè sono i dipendenti comunali che provvedono a rispondere al centralino, 0755771, quindi lì siamo andati a bersaglio nei tempi anche prefissati, abbiamo organizzato la ... (parola non chiara).

Dopodiché c'era quell'altro aspetto, di quel contratto che riguardava lo 075075 per il quale, essendoci connesse alcune funzioni collegate anagrafe, perché c'era una quota comunque di utenti che faceva riferimento e fa riferimento a questo numero, anche per vari servizi anche riferiti all'anagrafe. Dovendo organizzare senza lasciare vuoti di servizi, dovendo organizzare ancora questo passaggio fino in fondo, perché in fase di organizzazione sia l'anagrafe che il nuovo sito ed altre cose connesse, abbiamo ritenuto di prorogare fino al 30 giugno, lo 075, ma ripeto, solo lo 075 e per queste necessità di passaggio graduale alla ... (parola non chiara)... anche di questi servizi, per l'importo di 30.000 euro, che tutto sommato, 2015, essere passati a 200 mila a 30 mila, mantenendo un elevato grado di risposta su quel versante, non c'è andata male.

Dal 2016 dovrà essere zero, ovviamente anche su questo versante, ma senza fughe in avanti e salti nel buio e con alcune gradualità che si sono rese necessarie nel frattempo. Per il resto un tema decisivo, ma non perché lo scopriamo stasera, ma perché è tema di discussione già da mesi, tanto da caratterizzare fino in fondo questa Amministrazione, quello della revisione e riqualificazione della spesa, che è anche una grande opportunità di organizzazione dell'ente, ci sarà modo, a breve di approfondirlo alla luce del deposito che mi impegno, ormai, nell'arco al massimo di qualche giorno, verrà fatto della relazione conclusiva i lavori che ha svolto la Commissione in questi mesi. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, assessore Calabrese. Io ho iscritto a parlare il consigliere Rosetti per dichiarazione di voto o per mozione d'ordine. A lei la parola.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Sì, Presidente. Chiaramente la nostra dichiarazione di voto è quella di essere assolutamente a favore della Costituzione di questa Commissione, la quale non è una Commissione d'inchiesta come l'ha definita il Consigliere prima, ma è una Commissione di studio quindi approfondimento, ricerca, con esperti, per aggredire una materia che è molto, ma molto complessa e difficile, rispetto alla quale i Consiglieri singolarmente non potrebbero fare granché.

Io però, vorrei approfittare oggi perché qui mi si dice che sono stati fatti dei risparmi. Io ho letto, non tantissimo tempo fa sui giornali che abbiamo una grossissima difficoltà a chiudere il bilancio di previsione 2015, che sembra che grazie anche alle manovre me vengono fatte a livello nazionale, ci manchino per chiudere circa 18 milioni di euro, che non sono i 300 mila euro, i 500 mila euro del palazzo di Via Scarlatti. Quindi vorrei, mi piacerebbe, lo dico ogni volta, come modus operandi, a ciascun Assessore, la sua delega. Qui abbiamo l'Assessore al Bilancio che per quanto io l'ho conosciuta, insomma è un tecnico ed anche uno stimato professionista, quindi penso che insomma, la sua delega la possa esercitare compiutamente e con cognizione di causa, ritengo che avendo la delega al bilancio, forse avrà una panoramica a 360 gradi del nostro bilancio, io le sarei molto grata se lei volesse, ma non è che voglio obbligarla ad intervenire, visto che è intervenuto già l'Assessore alle Infrastrutture, credo che sia, vorrei... io gradirei che per competenza quanto meno, soprattutto perché secondo me ai dati veri del bilancio, l'Assessore al Bilancio, ha i dati veri del Bilancio, io gradirei molto, anche perché nella famosa Commissione spending review, di cui vedremo sicuramente i frutti a breve, però in quella famosa Commissione purtroppo io non ho avuto modo di incrociare l'Assessore al Bilancio, penso invece che il bilancio è una materia tecnica ed è una materia giuridica. È una materia complessissima, anche per i tecnici ed i dirigenti che si occupano di queste materie. Io ne ho avuto riprova quando sono andata a Villa Umbra e c'erano i dirigenti di questo Comune ad apprendere le nuove norme sul bilancio armonizzato.

Credo che delle grosse modifiche siano in prospettiva, ci sarà un problema per i residui perché forse gli accantonamenti dovranno essere superiori. Insomma ci sono anche delle modifiche in atto sul bilancio, io penso che chi ha maggiore cognizione di causa, forse ci potrebbe dare un quadro della situazione un pochino più completo.

Non le chiedo, chiaramente, se per lei andrebbe fatta o meno una Commissione speciale, non la metto in questa condizione, però penso di non dire cose sbagliate quando dico che i problemi strutturali della spesa di questo Comune, sono dei problemi che certamente non si risolvono cambiando gli immobili o incrementando i canoni di locazione. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti, la parola al consigliere Camicia, che interviene a nome del gruppo di Forza Italia? A nome personale, quindi servirà una dichiarazione di voto di Forza Italia, dopo.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Ho apprezzato l'onestà intellettuale dell'assessore Calabrese il quale, praticamente le cose che ho detto prima sono cose vere. Cioè per quanto riguarda Semplicità, è abbastanza imbarazzante ancora parlarne Assessore, perché lo 075075075, lei sa benissimo che offre dei servizi ad altre aziende... (intervento fuori microfono). Lo dica a Bonifacio. Io l'ho visto, che stavano vicino, allora erano comparse praticamente. Erano delle comparse, io non voglio fare, erano delle comparse, a me va bene anche questo. Vestite da Centraliniste, tutte straniere, belle. Perfetto, perfetto. Bene.

Ascolti, dal mese di luglio, che lei sta dicendo che avrebbe sciolto perché, chiaramente, era una cosa veramente non più accettabile, un contratto del genere. Dove l'Amministrazione pagava 200.000 euro. È d'accordo su questo? Allora se siamo d'accordo su questo, se lei era d'accordo su questo, se ha constatato che effettivamente qualcuno precedentemente aveva ecceduto, non aveva acceduto, va bene, a me piace questa cosa, che lei condivide tutto quello che ha fatto la sinistra. Bene. Perfetto. Benissimo. Lei sarebbe stato un ottimo Assessore del centrosinistra.

La mia dichiarazione di voto è rispetto a questo, perché la spending review, colleghi, è importante. Voi dovete sapere che i nostri concittadini pagano tantissimi oneri, tantissimi soldi a questo ente, non ultimo anche le contravvenzioni. Allora io questi mesi ho cercato un attimino di capire, com'era organizzata anche sotto questo aspetto, quindi parliamo sempre di spending review, cosa che doveva fare l'Assessore preposto, anche sotto questo aspetto, io ho visto che noi, il Comune, che è preso, qualcuno, amici dell'Assessore Calabrese, hanno delegato alla Sipa, per fare effettuare delle contravvenzioni per il divieto di sosta, strisce blu.

Ebbene, perfetto, dopo un certo periodo il degrado del Governo dice: se un cittadino entro 5 giorni paga una contravvenzione, ha uno sconto del 30%. Siamo arrivati praticamente che questa contravvenzione costa 28 euro. Cari colleghi, di questi 28 euro, 20 euro vanno alla Sipa. Allora un buon padre di famiglia, un amministratore, la prima cosa che farebbe è di vedere un attimino questa convenzione.

L'Assessore alla spending review, avrebbe fatto, il primo intervento sarebbe stato questo.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere, la dichiarazione di voto.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Io penso che non c'è niente di male, l'articolo 47 del nostro regolamento lo prevede. Io ne presenterò un'infinità, perché c'è bisogno. Adesso mi è arrivata la documentazione sullo scandalo di San Mario, ebbene, io proporrò un qualcosa in merito. Quindi una Commissione di studio su quel fenomeno, su quello che è successo, perché io non c'ero. Penso che in tanti non c'erano.

Anche sulla Torre degli Sciri, quando ad un certo punto, vado a leggere: "Doveva essere consegnata nel 2012, viene consegnata nel 2015, doveva costare 2 milioni di euro, ne costa 4 e mezzo" insomma qualche dubbio mi viene, sono soldi pubblici. Allora è bene che facciamo chiarezza, dobbiamo esercitare le nostre funzioni, il nostro ruolo. Quindi il nostro regolamento, per fortuna ce lo consente, applichiamo.

Senza pregiudizi, cerchiamo, veramente di fare chiarezza per dare una risposta vera ai nostri concittadini, per questi motivi io voterò a favore di questo ordine del giorno presentato. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. Da quello che ho capito è una dichiarazione di tipo personale. La parola al consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

È scontato dopo l'intervento che ho fatto che il gruppo di Forza Italia, ad eccezione del consigliere Camicia a cui è stata data la parola per dichiarazione di voto personale, perché ha fatto un intervento in dissenso con il gruppo, noi voteremo contro per le ragioni che ho espresso io ed anche il consigliere Sorcini, pur condividen-

do lo spirito e la razzia e le cose che ci ha detto la consigliera Rosetti, da questa parte, ci auspichiamo che ci sia una collaborazione stretta sulla spending review.

Per quanto concerne la SIPA; per la Sipa ci sono accordi che ovviamente provengono dal passato, però anche il sottoscritto auspico che in qualche modo, mi è sembrato di comprendere e di capire che la relazione che vedremo, i suggerimenti, l'assessore fatto dall'assessore Calabrese, conterà qualcosa anche relativamente alla Sipa. Non c'è, come dice il consigliere Camicia solo da verificare la parte del costo che va al Comune, piuttosto che quella che resta alla Sipa, dove per altro la presenza del Consiglio oggi credo che sia minimale o forse scomparsa, è zero, se non sbaglio. Io credo che vada aperto un ragionamento con la Sipa, perché la gestione dei parcheggi è strettamente connessa al turismo che è una voce importante per la città. Troppo strisce blu in città, anche se magari hanno una funzione importante, perché c'è mobilità nelle macchine che vengono parcheggiate, però c'è un costo importante per non sottolineare il fatto che se uno va all'Ufficio Provinciale del lavoro o da qualsiasi altra parte, lascia la macchina sotto, paga e magari arriva un minuto o due dopo, trova appiccicato una bella sanzione, una bella multa, non è sempre così semplice scandire i tempi che uno lascia la macchina o qualsiasi luogo dove si può parcheggiare sulle strisce blu.

Quindi noi voteremo contro questo ordine del giorno, perché ci sembra, ovviamente prematura l'istituzione di una Commissione speciale, invece ci attendiamo i risultati del lavoro che è stato fatto e che soprattutto verrà fatto.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. Io non ho altri iscritti per dichiarazione di voto. Sulla scorta, credo dell'intervento del consigliere Rosetti, ma ha chiesto la parola l'assessore Bertinelli, quindi prima del voto do la parola all'assessore Bertinelli.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Grazie, Presidente. Volevo precisare alcune richieste che sono state fatte da taluni di voi. Sicuramente è vero che il processo di formazione del bilancio è un atto estremamente complesso. È in grande addivenire non solo per il divenire degli accadimenti che interessano questo singolo ente, ma anche per la legislazione che è il divenire in questo preciso momento storico, con grandi cambiamenti.

L'armonizzazione contabile di cui qualcuno di voi ha fatto cenno è in realtà dal Comune di Perugia già stata adottata come metodo fin dal 2012. Per cui diciamo che il Comune di Perugia, in questo momento, si trova sotto questo profilo parzialmente avvantaggiato, perché ha già superato una fase di rodaggio e di difficoltà che si verifica tutte le volte in cui ci sono dei passaggi abbastanza epocali nella formazione di principi contabili nuovi.

Ciò nonostante, le difficoltà che vi sono state e vi sono tuttora, proprio a livello di interpretazione nei nuovi principi contabili, si riflettono anche su questo Comune e su tutti gli altri enti che hanno vissuto questa fase di sperimentazione.

Detto questa che è una precisazione che credo dovuta, vorrei sottolineare l'impegno costante degli Uffici Finanziari, nel cercare di operare una revisione della spesa che è pressoché quotidiana.

Ovviamente l'impulso parte dagli Uffici con cui io sono a stretto contatto, ma che necessariamente coinvolge, crea una forma di dialogo con tutti i settori del Comune, perché ovviamente il bilancio è un po' un settore catalizzatore, rispetto a tutti gli altri.

Quindi le criticità di cui si è già parlato e che sono emerse nel bilancio consuntivo 2013, sono comunque uno spunto che questa Giunta, sul quale questa Giunta sta lavorando costantemente e quotidianamente.

Il processo di revisione della spesa non è ovviamente un processo semplice, perché? Perché l'ente è un'entità in divenire, in funzionamento. Quindi bisogna intervenire tutte le volte in maniera sensata, ragionevole ed anche tutte le volte in cui è possibile intervenire. Perché non sempre noi possiamo intervenire come numericamente potrebbe essere giusto, proprio perché oltre i numeri ci sono anche dei condizionamenti di altra natura, di tipo giuridico, di opportunità e via dicendo.

Comunque volevo semplicemente rassicurarvi sul fatto che se pure con le difficoltà che tutti noi conosciamo, gli Uffici stanno lavorando costantemente su una revisione della spesa. Proprio sulla revisione della spesa ed anche sull'ottimizzazione delle entrate.

Io personalmente, sto quasi tutti i giorni presso gli Uffici del Bilancio, per ragionare con i dirigenti, fare il punto con i dirigenti sui miglioramenti e sui passaggi che via via vengono effettuati.

Quindi su questo punto io vi volevo rassicurare, perché è un processo che noi stiamo conducendo veramente giorno dopo giorno. Vi preciso anche che non è un processo semplice, come potete immaginare, perché non è che... possiamo intervenire con facilità su tutto, come si vorrebbe, ma che comunque è un processo chemioterapie noi stiamo effettuando quotidianamente e costantemente. Quindi ci stiamo lavorando.

Volevo darvi questa rassicurazione. Grazie.

---

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Cenci, De Vincenzi, Fronduti, Miccioni, Vezzosi. I presenti sono 30

---

**PRESIDENTE VARASANO** pone in votazione la pratica

Grazie, assessore Bertinelli. L'iter della discussione è conclusa. Non resta che il voto. Prego i Consiglieri di sedere al proprio posto ed apro la votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 30 presenti, 23 votanti, 4 favorevoli** (Camicia, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda) **19 contrari** (Sindaco, Castori, De Vincenzi, Varasano, Cenci, Felicioni, Fronduti, Leonardi, Luciani, Mignini, Nucciarrelli, Perari, Pastorelli, Pittola, Romizi G., Scarponi, Sorcini, Tracchegiani, Vignaroli) **7 presenti non votanti** (Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Bori, Vezzosi, Miccioni, Mirabassi )

**La pratica è respinta**

**Delibera n.23**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Tommaso Bori del gruppo consiliare PD su: "Sostegno del progetto di esperienze di residenzialità sociale "18+uno".**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo agli ordini del giorno. Il primo è quello del consigliere Bori, del gruppo del PD, su: "Sostegno del progetto di esperienze di residenzialità sociale 18 più uno". A lei la parola consigliere Bori.

Per favore silenzio, la parola al consigliere Bori, per esporre l'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE BORI**

Dopo una discussione interessante in Commissione e l'audizione degli interessati oltre che dell'Assessore, siamo riusciti a votare, non ricordo se all'unanimità o a larga maggioranza, magari dopo il Presidente ce lo conferma, siamo riusciti a votare o all'unanimità o a larga maggioranza, quest'ordine del giorno che riguarda un progetto molto interessante, che è il progetto di residenziale sociale 18+ uno.

Infatti, per chi magari è meno pratica di servizi sociali, riassumo brevemente. I ragazzi che hanno subito, lotti, sono orfani o i ragazzi che hanno subito violenze fisiche, psicologiche, hanno disagi gravi in famiglia, vengono presi in carico dai servizi sociali.

Il problema si pone per queste persone, una volta che hanno compiuto i 18 anni.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri per favore, non è la ricreazione! Per favore! Consigliere Bori. Consigliere Vignaroli, consigliere Felicioni

**CONSIGLIERE BORI**

L'argomento è molto serio ed anche interessante.

Dicevo che una volta arrivato ai 18 anni, queste persone che solo state prese in carico dalla Comunità, quindi la comunità ha fatto un investimento su di loro a livello sociale, culturale ed anche economico, a 18 anni, si trovano fuori tranne rari casi, dai servizi sociali, perché una persona maggiorenne, per cui i Servizi sociali non si fanno più carico di questi ragazzi. Ma a 18 anni sono ragazzi, vanno ancora a scuola.

Per cui si pone il problema di farli o rientrare nella famiglia, ma è evidente che farli rientrare nella famiglia dove hanno subito violenze o abusi è sbagliato, è logico. Oppure nel caso siano orfani di farli trovare da soli.

Quindi è stato questo progetto che si chiama, appunto 18 più uno, cioè arriviamo a 18 anni e poi continuiamo insieme il percorso che vede protagonista un'Associazione che si chiama "fuori dall'ombra", ma che può essere ripetuto come progetto da chiunque si interessi e che appunto vede proseguire questo percorso dei ragazzi che si aiutano a vicenda. Qui non viene richiesto nessun sostegno economico, ma soltanto un sostegno al progetto, si aiutano a vicenda, lavorando, magari per sei mesi lavora uno ed un altro no, quindi l'altro mantiene il ragazzo, creano delle case famiglia insieme.

È stato messo a disposizione dalla Curia, se non sbaglio, un appartamento in centro in cui loro vivono, sono vari ragazzi che fanno parte del progetto dell'Associazione. Poi quando hanno la possibilità economica, ma anche personale di potersi staccare da questo nucleo, proseguono la loro vita da soli. Non vanificando il percorso nei servizi sociali.

Devo dire che le audizioni sono state molto interessanti, anche toccanti, di questi ragazzi.

In Commissione c'è stato un bel dibattito, alla abbiamo votato a larga maggioranza, ma io sono convinto che magari anche chi, magari non aveva capito l'importanza del progetto, adesso sono certo che lo voterò. Per cui, io non so se gli altri Consiglieri vogliono dare un contributo, insomma, la proposta è di approvarlo come è stato fatto in Commissione.

-----  
Esce dall' aula il Segretario Generale lo sostituisce l'Ufficiale verbalizzante Cristallini  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Sorcini.

Se non ci sono altri iscritti a parlare, il consigliere Sorcini si è dato. La parola al consigliere Luciani.

**CONSIGLIERE LUCIANI**

Solamente una descrizione, visto che è una Commissione della quale sono membra per raccontare un po' che cosa è successo.

Nel senso che noi in quel Consesso ci siamo astenuti anche perché poi, a seguito delle parole che sono state dall'assessore Cicchi, abbiamo capito che la situazione, specialmente sull'ambito sociale, che il Comune di Perugia si trova costretta ad affrontare è una situazione impegnativa. Quindi avevamo anche invitato il consigliere Bori a riformulare l'ordine del giorno.

Ovvero, nel momento in cui si dice: "Non bloccando l'iniziativa" nell'ordine del giorno, nella parte del dispositivo, io vorrei capire in che senso. Perché comunque bloccare l'iniziativa significa non erogare fondi? Cioè parlare con l'Assessore abbiamo capito che non abbiamo la possibilità di aiutare i minori, ascoltando con interesse quello che è il progetto 18 più uno, abbiamo visto che sono ragazzi di età, comunque lavorativa, che possono anche intraprendere dei percorsi di inserimento al lavoro, mediante quelli che sono gli indirizzi che dà anche il Comune.

Non volevo intervenire per non diciamo... però per dare una descrizione corretta di quella che è stata la Commissione. Quindi io inviterei il consigliere Bori a chiarire, maggiormente che cosa intende, per evitare di andare ad approvare un ordine del giorno, che condividiamo, quelli che sono i contenuti, ma poi non riusciamo a dargli gambe perché non abbiamo, in questo caso, soldi.

---

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Sorcini, Cenci, Scarponi, Tracchegiani. Entra il Consigliere Arcudi. I presenti sono 26.

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Luciani. Se non ci sono altri iscritti a parlare metto l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 13 favorevoli** (Arcudi, Mirabassi, Miccioni, Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Vezzosi, Camicia, Giaffreda, Nucciarelli, Pietrelli, Rosetti) **11 contrari** (Castori, Luciani, Perari, Vignaroli, Fronduti, Felicioni, Pastorelli, Romizi G., Mignini, De Vincenzi, Varasano) **2 astenuti** (Leonardi, Pittola)

**L'atto è respinto**

**Delibera n.24****Ordine del giorno presentato dal Consigliere Romizi G. del gruppo consiliare Progetto Perugia Romizi Sindaco su: "Apertura di Senza monete. Emporio del riuso e dello scambio".****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno seguente, presentato dal consigliere Romizi del gruppo Progetto Perugia, Romizi Sindaco, su: "Apertura di Senza monete. Emporio del riuso e dello scambio".  
La parola al consigliere Romizi.

**CONSIGLIERE ROMIZI G.**

Questo ordine del giorno prevede l'apertura di un Emporio del baratto, cioè un luogo in cui poter disfarsi di ciò che non serve più, in cambio di qualcos'altro, di cui invece si necessita. Per permettere anche alle famiglie meno abbienti, appunto, di poter provvedere, almeno a...  
per dare, per avvantaggiare tutti, ma soprattutto le famiglie meno abbienti in un periodo di crisi economica come questo. È un'esperienza già esistente, in un'altra città umbra, è un'esperienza che è in grado di testimoniare un ottimo risultato. Non solo per quanto riguarda i sostenitori, i clienti raggiunti, ma anche un'ottima collaborazione lavorativa, sperimentata tra un piccolo numero di volontari che già erano attivi sul territorio come tanti ce ne sono qua, attivi in altri campi, ma che potrebbero, anche nella città di Perugia, portarlo in questa direzione. Una collaborazione lavorativa tra volontari e soggetti psichiatrici non gravi.

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore! Aspetti consigliere Romizi. Consigliere Mencaroni, consigliere Giaffreda, per favore. Prego, prosegue.

**CONSIGLIERE ROMIZI G.**

Soggetti, socialmente in difficoltà, socialmente marginati che riuscirebbero in questo modo a dare anch'essi il proprio contributo e soprattutto si sentirebbero parte integrante della comunità in cui risiedono ed in cui faticano molto a sentirsi parte integrante. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Romizi. La parola al consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, colleghi. Intanto volevo ringraziare il collega Romizi per avere rappresentato ed illustrato questo ordine del giorno.

Volevo dare un piccolo contributo alla discussione, in quanto componente della Commissione per dire che avrei qualche perplessità, fermo restando, voglio dire l'impegno che c'è stato del proponente a realizzare un qualche cosa che sicuramente potrebbe essere utile alla nostra collettività. Però io penso, visto che successivamente a questo ordine del giorno, alla discussione, ho fatto richiesta agli uffici per capire che avevano a disposizione, come locale ad uso diverso, mi è stato risposto, penso che anche lei abbia fatto la stessa verifica, zero. Zero!

Due che stanno in fase di vendita, per cui c'è un bando, quindi zero.

Potenzialmente non ci sono locali da poter dare a questa associazione, anche perché sono tutti occupati da 40 anni, 50 anni, 60 anni, ormai i locali, 3 - 4 generazioni, per cui chiaramente, le generazioni nuove come la sua, devono aspettare 50 anni. Tra 50 anni può darsi che riuscirà a far collocare a qualche associazione in qualche immobile del Comune.

Un'altra cosa che non mi ha convinto su questo ordine del giorno, è questa associazione, "Senza monete", si sono presentate gente per bene, garbati, qualificati e quant'altro, però ho fatto un giro sul web e visto che la loro esperienza ad Orvieto perché sono di Orvieto, aprono questa attività tre volte a settimana. Quindi non riescono ad avere una copertura nemmeno settimanale.

Io penso che quando si vuole fare un salto di qualità, cioè portare l'esperienza, specialmente in un capoluogo di Regione, bisogna avere alle spalle una buona esperienza, almeno quotidiana, dicendo io ho questa esperienza ad Orvieto, tutti i giorni abbiamo questa affluenza di persone, è un'ottima esperienza che vorremmo portare anche ai nostri cucini perugini. Però tenerlo aperto solo per tre volte a settimane, molto probabilmente ci sono delle difficoltà.

Allora deve essere ancora rotato questo progetto. Non è ancora in condizioni di potere essere esportato, deve crescere ancora all'interno della sua città, dote è nato. Una volta che è cresciuto, si è consolidato, allora è ovvio che si può anche esportare. Ripeto, queste sono le mie perplessità. Fermo restando che la sua proposta, sicuramente è lodevole di apprezzamento e quant'altro. Io non sono convinto su questi due punti.

1) I Locali non ce li abbiamo perché ho fatto una richiesta, di accesso agli atti mi hanno risposto formalmente che non ci sono locali a disposizione, da potere dare a nessuno, tutti occupati dalla sinistra. Sono 50 anni che loro li hanno dati a tutti quanti, quindi fatto, quindi non c'è trippa per gatti.

2) non hanno un'esperienza così considerevole, tre volte a settimana mi sembra un po' poco per poterla esportare. Per questo motivo, molto probabilmente mi asterrò. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Pietrelli.

### **CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Noi sosteniamo questo ordine del giorno, ringraziamo il consigliere Romizi per averlo proposto.

Lo sosteniamo perché i nostri attivisti già effettuano questo tipo di iniziative ovviamente nel più totale volontariato. È anche per questo che queste attività risultano fruibili al pubblico per dei periodi limitati, purtroppo, perché vengono sostenute da un volontariato. È chiaro, i locali sono stati affittati a 8 euro per 70 anni, sicuramente ce ne saranno pochi o niente.

Noi lo sosteniamo comunque perché lo sforzo andrebbe fatto. Andrebbe fatto per trovare dei locali, questo è un motivo in più per cercare di capire che vanno valutati gli affitti e le locazioni che sono state affittate in questo momento, perché magari alcune di queste locazioni tolgono la possibilità ad altre attività molto meritevoli di essere portate avanti.

I nostri attivisti effettuano queste attività nei locali del Comune che possono essere presi estemporaneamente, quindi una volta al mese per alcune ore, può essere il CVA, può essere all'aperto durante l'estate, però ecco, avere un luogo continuativo del Comune, comunque può anche attivarsi per cercare qualcuno che magari può fare una donazione, può anche mettere a disposizione dei locali a un prezzo vantaggioso e cercare di dare una mano per questa iniziativa.

Quindi noi la sosteniamo e speriamo che si trovi una soluzione. Sarebbe importante ecco, aprirla ed attivarla, già ne parlavo con il consigliere Romizi, nelle periferie, magari privilegiare le grandi periferie come può essere San Sisto, Ponte San Giovanni o anche altre periferie.

Quindi noi la sosteniamo e speriamo che possa essere il primo possibile attivata. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Vignaroli.

### **CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Presidente, anche io intervengo a sostegno di questo ordine del giorno, per tre motivazioni e sarò brevissimo. La prima per il suo valore oggettivo che è stato esplicitato già sufficientemente dal mio collega Gabriele Romizi.

Il secondo motivo educativo su cui invece spendo un minuto della vostra attenzione, spero, cioè che questo tipo di iniziative, servono ad abituare le persone ad intervenire per condividere i bisogni degli altri.

Nel nostra società, penso che questo ci scontriamo tutti i giorni, sia in noi stessi che con le persone che conosciamo, c'è una grande disaffezione al bene comune. Magari ci si lamenta ma non ci si impegna. Non ci si impegna per cambiare in meglio la società.

Questo è uno dei, probabilmente, più grossi problemi che noi abbiamo, non solo a Perugia ha più in generale nella nostra società accidentale.

Queste iniziative che sembrano iniziative di poco impatto, appunto tre giorni alla settimana a Orvieto, magari Perugia ha più abitanti, riusciranno a metterla in piedi per tutta la settimana, ma comunque sono dal punto di vista educativo, fondamentali, perché soltanto attraverso il moltiplicarsi di queste iniziative, di condivisione del bisogno, che i nostri concittadini, noi stessi, potremmo svoltare, rivoltare da un individualismo esasperato verso la condivisione della vita comune.

Il terzo motivo per cui chiedo di votare, di sostenere, a tutti questo ordine del giorno, è che appunto, questo ordine del giorno può stimolare la Giunta e gli uffici a rivedere l'assegnazione dei tanti spazi comunali, che sono dati, probabilmente spesso, ho qualche idea ma non la cita, ad enti che non servono, ad associazioni che non svolgono un'attività importante, a rivedere appunto, come gli spazi del Comune sono stati dati a chi e per che cosa. Grazie.



**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Bori.

**CONSIGLIERE BORI**

Se prima personalmente avevo qualche dubbio se votarla o no, ringrazio il consigliere Vignaroli che mi ha convinto a non votarlo.

Infatti, al di là del contenuto dell'ordine del giorno, su cui ci possiamo sì o no dividere. La questione è un'altra, che signori, se sul sociale non ce n'è per gli orfani, è difficile trovarle per altri.

Cioè voi dovete capire una cosa, che un po' per caso, un po' per... state governando una città. Di questa città ne siete responsabili anche a livello di coesione sociale. ... (intervento fuori microfono).

Sul sociale vi informo è veramente difficile trovare il coraggio, infatti in Commissione non lo avete avuto, davanti a loro, ma lo avete avuto qua oggi in Consiglio Comunale, il che è veramente triste. Capito?

Non avete avuto il coraggio di votare contrario in Commissione, ma l'avete trovato oggi qua in Consiglio Comunale, solamente perché quei ragazzi qui oggi non sono a guardarvi.

Io la trovo una cosa triste, ancora più triste trovo chi ha cambiato il suo voto dalla Commissione ad oggi. Perché senza nulla togliere all'intervento della consigliera Luciani che sembrava diciamo un po' improvvisato, forse, preparato così, all'ultimo momento ... (intervento fuori microfono). Potrebbe iniziare, non sarebbe male.

Dicevo, al di là dell'intervento, io trovo assurdo cambiare il proprio voto da una Commissione ad oggi, su dicta di qualcuno, perché nell'ordine del giorno non c'era la richiesta di soldi, non c'era nulla che richiamasse a spese, tanto più che le spese sono coperte dalla Regione. Questo Consiglio Comunale ne renderemo partecipe la città oltre che...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere, si attenga all'ordine del giorno di Romizi.

**CONSIGLIERE BORI**

Sì, mi attengo. Mi attengo dicendo che se si può pensare in quest'aula perché era difficile parlare prima, lo trovo ancora difficile adesso.

Dato che anche l'Assessore era venuta in Commissione a dare supporto al progetto, che poi è stato smentito qui in Consiglio Comunale, è interessante una maggioranza che smentisce i propri Assessori, ma va bene così. La questione sul negozio, non me ne voglia il presentatore, mi rimane difficile votarlo dopo che viene votato contrario ad un ordine del giorno che cerca di prendersi cura di ragazzi che o sono orfani o hanno subito abusi, con tutto il rispetto, il negozio "Senza monete" non avrà il mio voto. Spero che si riesca a capire il perché.

Perché sa, anche nel sociale ci sono delle priorità, ci sono delle priorità, perché non è tutto uguale.

In queste priorità, penso che vi dobbiate un po' mettere una mano sulla coscienza e capire quali volete scegliere voi. Finora, mi dispiace ma avete sbagliato e non di poco.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Perari.

**CONSIGLIERE PERARI**

Il consigliere Bori deve farsi una ragione delle elezioni perse, non è ... (intervento fuori microfono). Te ne devi fare una ragione. I tuoi predecessori, comunisti, che hanno ... (intervento fuori microfono).

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Bori, per favore!

**CONSIGLIERE PERARI**

Che hanno amministrato per tanti anni questa città, quando esisteva il Partito Comunista, quindi tanti anni fa, c'era una parola magica, la famosa autocritica, quindi farebbe bene il consigliere Bori, piuttosto che chiedersi che è stata casuale la vittoria, eccetera, capire perché la precedente maggioranza, che governava questa città, ha perso le elezioni.

Un po' di sana autocritica, caro Tommaso, non è che ti farebbe male, in modo tale che così ti posizioni e di metti bene per la prossima volta, sennò non si comprende...

Detto questo, per rispondere a Bori che ci ricorda sempre che siamo qui casualmente, così non è. C'è stato un mandato elettorale, ovviamente ci sono tante molte astensioni, ma non è che ti sfuggirà che il Presidente Crocetta, governa la Sicilia, mi pare con il 15% del Partito Democratico o qualcosa del genere. O che le ultime elezioni in Emilia Romagna, non dico niente di strano, tutto lo sappiamo, c'è molta disaffezione dei cittadini nei confronti della politica in generale, che il movimento delle astensioni è comunque ovviamente molto alto. Non è l'unico caso questo di Perugia.

Detto questo, oltre che le ragioni che il gruppo ha fatto presente, appoggio questo ordine del giorno perché secondo me, c'è sottesa una logica su questo che a me piace, che è quello che la civiltà occidentale, ad un certo punto, il consumismo in generale, hanno fatto sì che ovviamente la grande produzione, mole di cose, diventassero un problema. Guardiamo i rifiuti, ovviamente sono un grande problema per la società moderna, cose che magari possono essere ancora utilizzate nelle abitazioni, nelle nostre case.

Abbiamo ovviamente gli armadi pieni, le abitazioni piene, invece siamo portate ovviamente a buttarle via, con grandi problemi, i rifiuti sono un grande problema di tutte le società moderne.

Si è ormai da anni diffusa la tesi del riciclo, del recupero, anche perché le risorse del pianeta non sono infinite, ma sono finite, quindi si sta facendo strada il recupero ed il riciclo.

Vedo, in quest'ottica, in questo ambito dell'uso consapevole delle risorse e contro un consumismo, diciamo così, sfrenato. Quindi il gruppo di Forza Italia, credo tutto, non lo so, non avevamo discusso prima, voterà a favore.

Io personalmente, sono pienamente convinto perché oltre ad avere un'utilità pratica, quello che mi convince maggiormente è la razzia e la cultura sottesa a questo tipo di iniziative.

---

Esce dall'aula il Consigliere Camicia. Entrano i Consiglieri Cenci, Tracchegiani. I presenti sono 27.

---

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. Tra l'altro Perugia, con ... (parola non chiara)... è anche un po' un centro particolarmente significativo dell'arte del riuso. La parola al consigliere Fronduti. Ritira l'intervento.

Quindi io non ho altri iscritti. Porgo l'ordine del giorno del consigliere Romizi in votazione, prego tutti i Consiglieri di sedersi al proprio posto.

*Si procede con la votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 favorevoli** (Varasano, Mignini, Nucciarelli, Pittola, Castori, Luciani, Vignaroli, Fronduti, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Cenci, De Vincenzi, Perari, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Leonardi, Romizi G.) **8 astenuti** ( Arcudi, Mirabassi, Miccioni, Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Vezzosi).

**L'atto è approvato**

**Delibera n. 25****Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Bori del gruppo consiliare PD e Nucciarelli del Gruppo consiliare Perugia Rinasce su: "Istituzione del Parco delle Mura".****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo, che è quello del consigliere Bori e del consigliere Nucciarelli, relativo all'istituzione del Parco delle Mura. Chi relaziona? Il consigliere Bori o il consigliere Nucciarelli?

La parola al consigliere Bori. Prego, a lei la parola.

**CONSIGLIERE BORI**

Devo dire che spero che almeno su questo si confermi e non si cambi idea rispetto alla Commissione, dato che oggi sembra essere di moda.

Con il consigliere Nucciarelli a cui dopo chiedo se vuole intervenire, abbiamo...

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Luciani, Felicioni, per favore. Prosegua.

**CONSIGLIERE BORI**

Dicevo, con il consigliere Nucciarelli abbiamo ritenuto di proporre un ordine del giorno alla Commissione Cultura e poi al Consiglio Comunale sull'istituzione del Parco delle Mura, dato che una serie di associazioni del territorio di Perugia hanno elaborato un documento molto interessante su questo tipo di proposta, cioè l'istituzione del Parco delle Mura già presente in altre città italiane ed europee, a seguito del restauro e della riconsegna dell'arco etrusco ed a seguito anche di progetti di riqualificazione della Rocca Paolina, entrambi sono pietre miliari del Parco della Mura, recependo la proposta dell'Associazione, abbiamo ritenuto utile, creare un percorso che sia prima di tutto culturale, poi anche turistico, interno alle Mura che Perugia ha la fortuna di avere, le Mura etrusche, le Mura medievali, le loro porte e le strutture annesse, come appunto, la Rocca Paolina.

Qui trovate, nella proposta, per intero il documento proposto dalle associazioni che sono la società di Mutuo Soccorso, Vivi il Borgo, il Circolo di Porte D'Oddi, sono realtà culturali radicate nella nostra città, lo ritrovate appunto per intero, perché il nostro interesse non è appropriarci della proposta giusta, fatta dalle associazioni, ma dargli risalto. L'architetto Bilancia è venuto Commissione, ci ha illustrato il progetto, è un progetto che ha un forte fascino per chi è adottivo di Perugia o per chi è nativo della nostra città, è al bellissimo progetto.

Riteniamo che sia utile dargli seguito, trovando anche i fondi per sostenerlo tramite i fondi europei o tutti quelli che l'Amministrazione comunale riterrà di trovare, chiedendo anche il riconoscimento da parte dell'Unesco ed i lavori per stralci funzionali.

Inutile dire che, come richiama il nome dell'Associazione dell'Architetto Bilancia Radici di Pietra, per noi, le nostre mura sono veramente le nostre radici di pietra su cui appunto, anche domenica si è svolta un'iniziativa interessante di civismo, cioè la ripulitura di una delle poche chiese torri al mondo che abbiamo noi la fortuna di avere qua, che è quella di San Benedetto del Parco della Canapina, della Cuparella, del Campaccio, insomma, quella che dovrebbe essere recuperata per dargli la dignità che merita.

La richiesta è di fare proprio il documento delle associazioni e procedere con l'istituzione del Parco delle Mura. Ci tengo a sottolineare che è prima di tutto un'iniziativa culturale che poi ha, logicamente, un forte richiamo anche turistico su cui la nostra città, sempre più in futuro deve puntare.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Nucciarelli.

**CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

Credo di interpretare un pensiero comune, sottolineando che Perugia deve prendere nuovamente consapevolezza del suo raro patrimonio Storico – artistico ed all'interno di questa prospettiva, le mura occupano uno spazio specialissimo. Ricordo che siamo una delle poche città che ha due cinta di mura quasi complete, per non dire complete. Una delle quali risale, una grande antichità, siamo al terzo se non quarto secolo avanti Cristo, quindi un caso eccezionale, legata ad un'etnia che occupò soltanto un triangolo dell'Italia antica.

Quindi non è un monumento romano importante, ma se ne trovano in tutto il Mediterraneo.

Non è un tempio greco, magnifico, ma di cui esistono vari esempi, si tratta di unicum.

Questo Umicum ha condizionato e tuttora condiziona l'urbanistica perugina, quindi non è tanto un monumento legato al passato completamente avulso dal presente, le porte, tuttora servono all'interscambio tra la città e l'esterno. A queste mura etrusche si aggiungono i 15 chilometri delle mura medievali.

In Commissione l'ordine del giorno è passato all'unanimità anche presentato con dovizia di argomenti dell'architetto Michele Bilancia che studia da anni questo argomento, ricordo che il problema delle mura è stato riproposto all'attenzione di studiosi e gran pubblico, dal fatto che il restauro dell'Arco Etrusco che è la gemma più preziosa ed incastonata in questa corona, ha riproposto il problema di non lasciare isolato questo intervento, costoso ed importante e vistoso, ma cercare di fare di questo intervento un elemento di propulsione o perché si recuperi l'intero Parco delle Mura.

Dalla parte opposta della città, San Benedetto Vecchio, che ieri ha radunato un gruppo di cittadini ed una rappresentanza qualificata dell'Amministrazione comunale, con Sindaco, Assessore alla Cultura ed il sottoscritto, ha visto persone riappropriarsi di una chiesa del decimo secolo, che abbiamo trovato in condizioni penose, per fortuna dal punto di vista statico non esistono grossi problemi, ma consegnata ad un degrado inenarrabile.

Al di là del valore storico – artistico, il riappropriarsi di questi monumenti significa riconsegnare spazi verdi alla cittadinanza. Il Parco delle Mura, insiste sulla mura, ma insiste sulle aree verdi ed è una molla per cercare di riqualificare la città, o comunque al momento contenerne il degrado e cercare di risalire la china.

Quindi al di là del valore storico – artistico, si tratta di una operazione di grande livello ideologico e sociale.

Per cui chiedo al Consiglio un sostegno a questa attività che poi lo start – up di alcune altre come la richiesta del riconoscimento delle mura etrusche come patrimonio dell'Unesco ed il successivo passaggio sarà la richiesta di partecipare ad una accordata europea che comprende città dal Portogallo alla Polonia, al progetto delle città murate di cui Perugia, se siamo bravi avrà il privilegio di essere la città capofila. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Nucciarelli. La parola al consigliere Arcudi.

## **CONSIGLIERE ARCUDI**

È un tema a cui sono molto legato come alcuni di voi sanno, perché ci abbiamo lavorato molto in questi anni, credo che il patrimonio etrusco di Perugia è un patrimonio straordinario, è unico, come è stato ricordato al professor Nucciarelli.

Io molte volte per confrontarsi sul patrimonio etrusco di Perugia mi sono incontrato con esperti a partire dall'architetto Bilancia, con il professor Torelli ed è emerso chiaramente un punto che dobbiamo sottolineare, se i Consiglieri mi ascoltano, che Mura Etrusca ce ne sono anche in altre città, come sapete ci sono città etrusche importantissime, in Toscana, nel Lazio, Cerveteri, le città Toscane, insomma c'è un patrimonio etrusco importante nel territorio del Centro Italia, però la caratteristica di Perugia è che le Mura Etrusche di Perugia sono l'unico esempio di mura etrusche totalmente vive. Perché sono pienamente vissute dalla città, fanno parte della vita quotidiana della città di Perugia, basti pensare quanto prendiamo le scale mobili di Via Pellini o quando andiamo alla Cupa o al Pincetto. Credo che sia un patrimonio straordinario che dobbiamo difendere. Quindi ringrazio tutti gli studiosi che in questi anni hanno lavorato per far maturare nella città di Perugia questa consapevolezza. È stato fatto un lavoro molto importante, molto diffuso.

Io segnalo, non so se il Consiglio, alcuni sicuramente lo sanno, ma non tutti, noi abbiamo risorse molto importanti, per recuperare e valorizzare le mura etrusche di Perugia, nel tratto della Cupa, 1.500.000 euro di risorse tra Stato e Comune, 250.000 euro finanziati dalla fondazione Cassa e Risparmio di Perugia. Sono risorse nella gestione del Comune di Perugia. Quindi invito l'Amministrazione ad accelerare, andare avanti su quel progetto che è un progetto di grande rilevanza e di grande importanza.

Ringrazio veramente i Consiglieri Bori e Nucciarelli per questo lavoro importante, prezioso che rimette all'attenzione della città un tema forse troppo spesso sottovalutato.

Chiudo con una valutazione non positiva invece, due anni fa, insieme all'Assessore Tarantini, a Bilancia, a Torelli, a tanti altri, a Coppola, abbiamo inviato un percorso che è la candidatura della... era in quella fase, poi è cambiato, del patrimonio etrusco di Perugia, a patrimonio mondiale dell'Unesco. Abbiamo fatto una serie di incontri, a Roma ed in altre sedi, con i massimi esperti italiani di candidatura e Unesco. C'è stato consigliato di fare una candidatura seriale, non una candidatura unica come Perugia.

A quel punto abbiamo messo in campo un lavoro molto intenso anche faticoso dal punto di vista personale, perché abbiamo contattato tutte le città etrusche, le principali, perché si parla, come sapete e come è noto Dodecapoli(?) Etrusca, ma non è proprio così, perché le città etrusche sono 14 – 13, a seconda delle varie epoche storiche erano 10 – 15, però diciamo simbolicamente è stata individuata questa formula "Dodecapoli Etrusca. Noi avevamo raggiunto la condivisione su questo progetto di dodici città, quindi Dodecapoli Etrusca e siamo riusciti a firmare un protocollo d'intesa per attivare il processo che poi avrebbe dovuto portare al dossier di candidatura delle dodici città, da Chiusi, a Cerveteri, Pisa, Orvieto, quindi insomma, le 12 città, adesso non le cito tutte.

La cosa importante di questo percorso e di questa esperienza era il fatto che Perugia, avendo avuto l'idea, avendo fatto questo lavoro di coordinamento, era candidata come capofila della Dodecapoli Etrusca. Siccome questa è una grande candidatura, candidatura seriale, Dodecapoli Etrusca, sostenuta, c'era un comitato di esperti umbro, con il Presidente degli Etruscologi Nazionali, con Scoppola, con Torelli, con Bilancia, insomma avevamo avviato un percorso molto importante, sottolineo con dispiacere che in questi 10 mesi è stato totalmente trascurato.

Mi fa piacere che l'Assessore ci darà... non abbiamo avuto riscontro, vuol dire che ci avete lavorato in maniera molto riservata. Sottotraccia, questo mi fa piacere, l'Assessore allora mi conferma. Credo che sia una grande sfida della città, che dovremo giocare, perché da incontri informali che ci sono stati, ne abbiamo fatti tanti, era una candidatura assolutamente adeguata, autorevole che, prima il Ministero dei Beni Culturali, poi l'Italia, poi l'Unesco, avrebbe preso secondo me, secondo noi diciamo, dal lavoro fatto, in assoluta conservazione. Credo che sia utile rilanciarla per il bene di città, perché avere magari, fra 4 anni, 5, 3, 6 anni, Perugia patrimonio mondiale dell'Unesco, con il proprio patrimonio etrusco e soprattutto Città capofila della Dodecapoli etrusca, credo che sia una sfida interessante e di grande fascino per la città.

Ovviamente voterò molto favorevolmente a questo ottimo ordine del giorno.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Arcudi. Io non ho altri iscritti a parlare, quindi darei la parola all'assessore Severini.

La parola all'assessore Severini.

### **ASSESSORE SEVERINI**

Ringrazio per l'opportunità di fare chiarezza in questa materia, anche perché quando si parla di mura, si parla di tanto, ma poi bisogna capire quali sono i progetti. Allora mi permetto anche di dire, per lavorato, fattivamente, domenica, sulle mura, che dire che sono mare vive è un po' allargarsi, perché secondo me sono mura lasciate morire sotto rovi ed edera, tanto da ricoprirle.

Quindi spero che quella di... è stato anche divertente, perché è divertente faticare per una cosa che ama fare, soprattutto per la città. Sia servito di esempio, cioè per sensibilizzare gli altri, non era volontà di protagonismo, tutt'altro, era proprio dare l'esempio per recuperare anche laddove è possibile, da soli dove è possibile, le mura.

È veramente bello e devo dire anche, con un senso di profonda commozione, se posso dire, tirare fuori quelle mura, quelle pietre, perché non è semplicemente un muro, sono quelle mura che il Consigliere Arcudi diceva e che meritano tutta la nostra attenzione.

Ora, io intervengo a proposito del progetto Unesco. Il punto forse molto dolente che continuo a dire è che quando noi ci siamo insediati io nel mio piccolo, nel mio Assessorato non ho avuto un minimo, un benché minimo passaggio di consegne. Quindi sono andato a caccia. Io sono andato a caccia delle cose da fare. Essendo amica di Torelli l'ho chiamato. L'ho chiamato in modo informale, per dire che cosa dovevamo fare ed a che punto era questa cosa, perché sono in amica di Michele Bilancia, quindi più o meno sapevo, però non ho trovato degli atti in Comune.

Quindi avendoci parlato, avendo poi Torelli ricevuto il premio importante che tutti sapete, era poi impegnato in una progettazione che non gli permetteva di occuparsi di questo.

Nel frattempo noi abbiamo riscritto a tutte le città, abbiamo anche incontrato Orvieto perché non era nella documentazione. Orvieto è d'accordo, ha già fatto una delibera di Giunta. Quindi abbiamo recuperato il tutto.

C'è qualche città che continua a fare confusione, perché va ad avanti con un progetto di Dodecapoli quando invece questo si chiama "Spur", proprio perché siamo andati oltre le 12 città, ma siamo in corsa per la prossima scadenza.

Chiaramente la scadenza di settembre non era per noi percorribile, primo perché non c'era Torelli a disposizione, secondo perché dovevano esserci degli atti magari un pochino più pronti, rispetto alla presa in esame.

Quindi andrà sicuramente avanti, anche perché è un progetto che ci vede accomunati in nome di una cultura, quella etrusca che per noi è molto importante, poi ci permetterà di fare anche Expo qualche evento, tutti insieme.

Quindi rassicuro il Consigliere, noi stiamo andando avanti tranquillamente e fattivamente, anche perché ci rendiamo conto che sia questo, sia il progetto, il Parco delle Mura, sia soprattutto a monte di tutto la riqualificazione delle mura etrusche, sono un fatto di estrema importanza e positività per questa città.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Perari, Fronduti. Entra il Consigliere Camicia. I presenti sono 26

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore, quindi a questo punto io metto l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 26 favorevoli** (Felicioni, Nucciarelli, Castori, Luciani, Camicia, Vignaroli, Pastorelli, Mignini, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Giaffreda, Rosetti, Varasano, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Bori, Vezzosi, Cenci, Miccioni, Mirabassi, Pietrelli, Pittola, Romizi G., Arcudi)

**L'atto è approvato**

**Delibera n. 26**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinascite e Vignaroli del gruppo consiliare Progetto Perugia Romizi Sindaco su: "Tutela e valorizzazione della Rocca Paolina".**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo, che come approvato in Conferenza Capigruppo, non è quello che segue nell'ordine che avete ricevuto nella convocazione, ma è quello presentato dai Consiglieri Nucciarelli e Vignaroli, sulla tutela e valorizzazione della Rocca Paolina.

Non so chi interviene, se il consigliere Nucciarelli o Vignaroli. La parola al consigliere Vignaroli per la presentazione dell'ordine del giorno, a lei la parola.

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Su questo ordine del giorno mi prendo, di solito faccio interventi abbastanza sintetici, due o tre minuti.

Spero di avere l'attenzione dei Consiglieri.

Innanzitutto credo che per presentare quest'ordine del giorno vada fatta una premessa, cerco di essere breve per essere chiaro.

Premessa che credo tutti, qui in quest'aula, condividano, però reputo che valga la pena farla.

Il patrimonio edilizio di questa città è straordinario, il patrimonio edilizio storico di questa città è straordinario. Non dobbiamo dimenticarci, dobbiamo ricordarci continuamente che l'Italia e Perugia, ha una cosa straordinaria che altre nazioni non hanno almeno nella qualità e nella quantità che abbiamo noi. Cioè, da noi la storia, non la storia d'Italia, non semplicemente la storia di Perugia, ma la storia della civiltà occidentale, che è passata nel nostro paese, che ha avuto il centro nel nostro paese per tanti secoli, da noi la storia si potrebbe studiare per strada e non sui libri.

Cito una fonte, ho sentito a Radio 24, che è stata fatta una statistica, non tanto sulle opere d'arte che nessuno al mondo ha mai contato, però sul patrimonio edilizio storico della Francia e dell'Italia comparati, la Francia, una delle nazioni faro della civiltà occidentale, ha 50.000 edifici d'interesse storico o storico - artistico. L'Italia ce ne ha mezzo milione. Cioè noi abbiamo 10 volte il patrimonio edilizio della Francia.

Questo ci dà il senso, anche quantitativo, dell'importanza e della responsabilità che noi abbiamo. Cioè quella di conservare le testimonianze fisiche della storia dell'occidente.

Se su questo aspetto, come dire, forse necessita una particolare sensibilità, per capirne ed intenderne l'incredibile valore, può essere più facilmente comprensibile a tutti l'importanza che ha la tutela di questo patrimonio, comprendendone la possibilità di valorizzazione.

Perugia è una delle più belle città d'arte d'Italia, quindi è una delle più belle città d'arte del mondo.

Non a caso, il flusso turistico che noi abbiamo, non viene qui, non so per andare in montagna o al mare, ma viene qui per vedere la nostra città. I suoi monumenti ed essa stessa nella sua globalità.

La nostra città negli ultimi decenni ha, come dire, indirizzato il suo sviluppo, soprattutto nell'edilizia ed in altri settori, ma sappiamo che questi campi sono arrivati, queste possibilità di sviluppo sono arrivate al termine. Non lo saranno nel futuro, almeno non lo saranno come lo sono stati del passato.

Dobbiamo trovare altri punti di sviluppo, uno di questi è sicuramente il turismo culturale.

Non mi dilungo ulteriormente e vado all'ordine del giorno.

Che cos'è la Rocca Paolina? La Rocca Paolina è lo straordinario monumento, anche questo come le Mura Etrusche unico, è una città sotterranea, in essa è racchiusa tutta la storia di questa città, dagli etruschi, al medioevo, all'epoca pontificia, al risorgimento, all'età moderna con l'intelligentissimo inserimento delle scale mobili, che hanno riportato alla vita il monumento che era prima sotterraneo e non visitato da nessuno.

Ha un impatto sui visitatori, questo lo posso dire per esperienza professionale, straordinario. Ha un'incredibile suggestività. Eppure, noi, lo teniamo male. Lo teniamo molto, molto vale e lo valorizziamo molto, molto male.

Quest'ordine del giorno ha l'intento di tutelare un patrimonio che come dicevo prima non è semplicemente di Perugia ma è di tutta la civiltà occidentale, testimonia diverse fasi storiche dell'Occidente, ma è anche un'incredibile possibilità di sviluppo economico per il nostro territorio.

Per come è tenuta adesso, potete andare su Onde 24 e vedere diversi articoli ed anche un servizio fotografico eccezionale. C'è una differenza, vorrei dire tra la Rocca Paolina ed il percorso delle Mura, che abbiamo poco fa analizzato e votato favorevolmente, cioè che mentre quel percorso che assolutamente va valorizzato, deve essere fatto scoprire a chi viene a Perugia, dovrà essere fatto scoprire da chi viene a Perugia, la Rocca Paolina è attualmente visitata da, scusate, centinaia di migliaia di persone ogni anno.

Questo per noi quindi è un monumento chiave, per dare l'immagine di che cosa vogliamo sia la nostra città. È un punto fondamentale perché è già visitato, non dobbiamo, come dire, portarci la gente, fare mappature, promozione.

La gente lì dentro già ci va e già lo visita, per quello che è possibile.

L'ordine del giorno prevede tre punti, l'impegno per la Giunta e il Sindaco.

Il primo punto è quello di recepire la Rocca Paolina come parte fondamentale, come attuazione di ben tre punti del progetto della città, dell'indirizzo della città, di governo della città, cioè: l'indirizzo che dice: "Benvenuti della Perugia città con il più bel centro storico. Benvenuti nella Perugia città della cultura e del sapere. Benvenuti nella città misura di viaggiatore".

Il secondo punto che si richiede al Sindaco ed alla Giunta, è quello di interventi immediati. Ci sono alcuni interventi che possono essere fatti subito. Il primo come in parte è già stato fatto, colgo l'occasione per ringraziare l'assessore Severini per la sua immediata sensibilità su questo tema, senza aspettare l'approvazione o la discussione, la discussione e spero l'approvazione di quest'ordine del giorno. Comunque un primo punto immediato è riaprire l'area del Museo dove era il Museo della Rocca. Pulire, molte aree sono abbandonate, addirittura sono gestite come discarica ed istituire un regolamento di utilizzo.

Quindi il primo punto è recepire la Rocca come parte del programma di questa consiliatura.

Il secondo punto degli interventi immediati .

Il terzo è quello di realizzare nell'ambito del mandato, cioè nei prossimi anni, un progetto di veramente tutela, valorizzazione dell'intero monumento. Quindi ovviamente con interventi che possano essere fatti, non immediatamente, perché magari non ci sono le risorse o le possibilità.

Grazie. Grazie, Presidente. Io ho delle mappe della Rocca Paolina che adesso distribuirò.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Nucciarelli.

### **CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

L'intervento del consigliere Vignaroli è stato chiaro ed esaustivo quindi mi limito a pochissime riflessioni.

Sottolineo ancora una volta la eccezionalità del monumento, ricordo che si tratta di un manufatto legato ad un committente eccezionale, Paolo Terzo Farnese, uno dei Papi che diede una svolta, forse anche negativa alla storia della Chiesa ed a un architetto che è uno dei grandi architetti italiani di fama mondiale, Antonio da Sangallo il Giovane. Si trattava di una mastodontica costruzione, costruita incredibilmente in tre anni, proprio perché utilizzò come sostruzioni anche le mura etrusche. Quindi siamo con un palinsesto architettonico tipico della civiltà italiana, per cui alle mura etrusche, alle mura medievali si sovrappone questa struttura rinascimentale.

A tutti è noto che la Perugia otto – novecentesca tenne verso la Rocca Paolina un atteggiamento, quanto meno criticabile. Identificata come il simbolo del potere pontificio, diventò la Bastiglia dei perugini e venne praticamente demolita nella parte aerea.

Se siamo tutti a rimpiangere la perdita della parte aerea della Rocca, dobbiamo comunque riconoscere che questa situazione strana per cui alla Rocca si è sovrapposta la Perugia otto – novecentesca dei palazzi che tutti conosciamo, ha comunque prodotto una sorta di, tra virgolette "Pompei medievale e rinascimentale" di enorme fascino.

Dicevamo con l'amico Vignaroli che il riferimento pittorico più immediato della Rocca Paolina è il noto pittore Olandese Escher. Questo apparente realismo dove ogni cosa sta al suo posto, poi produce effetti surreali.

La Rocca Paolina si può prestare a mostre temporanee, attività teatrali, attività musicali, ma soprattutto può diventare un luogo espositivo di eccellenti pezzi d'arte contemporanea, anche perché c'è già un'opera di Burri, mi auguro che l'ordine del giorno, la Rocca Paolina, inviti anche l'attuale Amministrazione a pensare al restauro dell'opera che aveva anche un suo movimento che andrebbe ripristinato. Mi auguro che venga accolta l'ordine del giorno, con lo stesso slancio con cui è stato accolto per il Parco delle Mura, di cui ringrazio tutti i Consiglieri. Grazie, Presidente.

-----  
Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Pittola  
-----

### **VICE PRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, Consigliere. La parola al consigliere Mencaroni.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Grazie. Visto che consiglieri Vignaroli e Nucciarelli hanno dato un contributo storico, è mio intento con questo mio intervento, ricordare come la Rocca Paolina segna la fine del rinascimento a Perugia.

Se la Rocca Paolina è stata distrutta è perché ha rappresentato 319 anni di dominazione di un potere straniero, di un potere che ha ridotto questa città, dalla terza più importante città del rinascimento italiano alla città misera.

Un potere gestito dall'inquisizione e dai domenicani soprattutto nel 600 perugino.



Pensare quindi che in quest'ordine del giorno mancano, fundamentalmente dei punti che sono proprio quelli della storia, io l'avevo chiesto non scherzando, al Consigliere Vignaroli di aggiungere nel dispositivo la vera storia della Rocca Paolina, che non è, secondo me, una città sotterranea, ma è e rappresenta la distruzione delle più belle case che si trovavano a Perugia, cioè le case dei Baglioni, affrescate da Piero La Francesca, Veneziano, Benozzo Gozzoli, per fare posto ad un Forte Militare. Perché la Rocca Paolina è essenzialmente un Forte Militare, costruito dal più grande architetto di Forti Militari del XVI Secolo, come ha ricordato il Professor Nucciarelli Antonio da Sangallo il Giovane. Andrebbe anche ricordato come per la costruzione della Rocca Paolina, visto che oggi si parla di Parco delle Mura, venne distrutta la più bella porta etrusca, che era la Porta del Sole e che con i materiali di riporto delle case dei notabili perugini e quella stessa Porta del Sole e con il lavoro dei perugini, dei contadini sottratti dal contado per venire a lavorare in città, venne costruito questo che a mio parere, in questo momento sto parlando a titolo personale, non vedo come un monumento, ma vedo come un simbolo di oppressione.

Detto questo, ci troviamo adesso di fronte ad un edificio importante. Certo professore, uno deve un attimo anche sentire la storia della propria città, se ce l'ha.

Quindi non dico che adesso ce la troviamo questo edificio e comunque sia va valorizzato per quello che è, perché come tutte le cose, andando avanti con gli anni, rappresentano, quanto meno, più si invecchiano e più diventano importanti.

Per questo noi avevamo chiesto, oltre ad introdurre dei reparti fondamentali della storia della Rocca Paolina nella premessa, soprattutto per noi era importante andare ad introdurre degli elementi e degli emendamenti che il consigliere Bori aveva presentato e che non sono stati accolti, non sappiamo come mai, dai proponenti.

Si chiedeva di valorizzare i monumenti esistenti all'interno della Rocca Paolina stessa, il Grande Nero di Burri, ma anche le Colombe di Pierucci, avevamo chiesto un ordine del giorno più dettagliato.

Purtroppo, ripeto non sappiamo come mai, questi emendamenti non sono stati accolti.

Quindi detto questo, soprattutto non tanto per l'aspetto storico che ripeto è un mio punto di vista personale, ma per quello che riguarda poi il dispositivo, quello che noi avevamo chiesto, il Gruppo del Partito Democratico non voterà a favore di questo ordine del giorno. Grazie.

---

Rientra il Presidente Varasano e riprende la presidenza

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni, la parola al consigliere Giaffreda.

### **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Un intervento breve a supporto dell'ordine del giorno, voglio ringraziare infatti il professore Nucciarelli ed anche Francesco, perché l'hanno presentato e perché ci danno l'opportunità veramente, di parlarne, semplicemente di mettere al centro di questa città, quella che è la struttura più importante e più imponente e che ospita all'interno, oltre che la storia della città stessa, anche degli spazi incredibili che con il ritorno appunto dalla Provincia al Comune, di alcuni spazi all'interno, dare una possibilità anche di uno sviluppo culturale della stessa.

Quindi non solo come dire, un mero itinerario turistico, ma anche e soprattutto uno spazio incredibile, storico, che può diventare anche uno spazio culturale da recuperare, da restituire a questa città e che dia lustro, ulteriormente a quelli che sono spazi a disposizione per fare grandi manifestazioni in questa città. Grazie veramente.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Nucciarelli.

### **CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

Rispondo al consigliere Mencaroni che ringrazio per l'interessamento al monumento e per avere ricordato momenti di storia perugina fondamentali, rispondo anche al consigliere Bori, per l'intervento fatto in Commissione.

Noi non abbiamo rifiutato l'emendamento, il consigliere Vignaroli ed io, per partito preso, ma perché l'emendamento è stato mal posto, in quanto in un primo momento è stato contestato che il dispositivo finale era troppo analitico e disperso e diviso in tanti punti, in un secondo momento si è presentato un nuovo discorso che doveva andare più analiticamente a mettere in luce aspetti importanti ma ricordo, come ho detto in Commissione, che un ordine del giorno non è un volume sulla Rocca Paolina che deve andare ad indagare ogni singolo elemento.

La faremo una storia della Rocca Paolina, quando decideremo di restaurare e di valorizzare il monumento, creeremo anche un'equipe che scriva un libro e sottolinei i vari aspetti.

Per cui io chiederei, con grande rispetto e spirito di collaborazione, al consigliere Bori, non tanto di mettersi d'accordo con il consigliere Vignaroli e con me, ma di mettersi d'accordo con se stesso.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Nucciarelli. La parola al consigliere Pietrelli.

### **CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie. Io ringrazio i proponenti per quest'ordine del giorno, l'ho fatto in Commissione, lo ripeto anche qui in Consiglio. Quest'ordine del giorno mi ha anche stimolato delle idee, ho fatto presente anche al professor Nucciarelli, proprio perché la Rocca Paolina è qualcosa che stimola molto anche la fantasia, stimola la collaborazione, alla tutela di questo monumento.

Ho ricordato anche in Commissione che mi è capitato spesso di mostrarla con orgoglio, anche a persone che ho accompagnato a visitare per la prima volta la città, come ingresso della città.

Quindi iniziamo questo percorso, noi siamo favorevoli e poi ecco, se avremo ma possibilità anche di realizzare anche qualche altro sogno, più importante. Sempre su questo monumento. Grazie.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Arcudi, Miccioni, Mirabassi, Rosetti. Entrano i Consiglieri Fronduti, Perari. I presenti sono 23

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli, io non ho altri iscritti a parlare. Se non ce ne sono, pongo l'ordine del giorno in votazione. Do la parola all'assessore Severini e poi votiamo. Prego, Assessore, a lei la parola.

### **ASSESSORE SEVERINI**

Soltanto per dire, professor Nucciarelli, che il restauro del "Grande Nero" è in ... (parole non chiare)... nel senso che stiamo facendo tutte le pratiche precedenti, ma abbiamo già trovato, ho già trovato un uno sponsor per potere procedere al restauro, occorre prima un progetto tecnico ed un progetto di restauro, dopodiché, il Sovrintendente ci deve dare la sua approvazione, è tutto già ... si tratta solo di metterle in fila.

È importante questo, perché è la prima delle opere. Poi saranno successivamente anche le altre, partiamo con questa perché questo è l'anno di Burri, delle celebrazioni, quindi non possiamo mancarlo, è un'occasione per Perugia. È un'occasione per la Rocca Paolina, ma insisto, è un'occasione per Perugia. Quindi penso che dovremmo essere, al di là degli emendamenti o meno, essere tutti concordi che la nostra attenzione va a questo luogo, che è nato è vero, da una tragedia, ma allora che vogliamo dire? I romani sono arrivati hanno trucidato 300 etruschi? È la storia che va avanti. Sono delle stratificazioni che vediamo nei nostri monumenti e portano con sé anche sangue. Però oggi come oggi, la Rocca Paolina rappresenta un'opportunità unica per Perugia. Non solo per la nostra identità di cittadini ma anche per un'opportunità di sviluppo economico della nostra città, attraverso il turismo ed attraverso tanti occasioni ed eventi che possono essere utilizzati all'interno della Rocca.

Ricordiamo che la tecnologia avanzata, a contrasto con la fisicità della Rocca rappresenterebbe un Unicum davvero di richiamo internazionale e direi mondiale. Quindi, spero che sia a tutti chiaro questo, grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Non ci sono altri interventi. Pongo l'ordine del giorno in votazione. Prego tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto.

Si procede a votazione elettronica palese.

**Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 18 favorevoli** (Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Vignaroli, Tracchegiani, Perari, Giaffreda, Leonardi, Varasano, Cenci, Felicioni, De Vincenzi, Fronduti, Pastorelli, Pittola, Pietrelli, Romizi G.,) **5 astenuti** (Mencaroni, Bori, Borghesi, Bistocchi, Vezzosi). **L'atto è approvato.**

**Delibera n. 27**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Rosetti, Giaffreda, Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Attuazione, nel Comune di Perugia, del c.d. "Decreto Valore Cultura"; semplificazione delle autorizzazioni relative a trattenimenti musicali dal vivo e spettacoli occasionali nei pubblici esercizi."**

**PRESIDENTE VARASANO**

Ora passiamo all'ordine del giorno successivo, che è quello presentato dai consiglieri Rosetti, Giaffreda, Pietrelli del Gruppo Movimento 5 Stelle, su attuazione del Comune di Perugia del cosiddetto "Decreto Valore Cultura" semplificazione delle autorizzazioni relative a trattenimenti musicali dal vivo e spettacoli occasionali nei pubblici esercizi". In merito a questo ordine del giorno è stato presentato un emendamento, la cui accentuazione dipende dai presentatori dell'ordine del giorno, quindi dai Consiglieri Rosetti, Giaffreda e Pietrelli. Siete voi che decidete di accentuare o meno questo emendamento che il consigliere Bori ci illustrerà. Intanto procediamo alla discussione generale, intanto faccio fare le fotocopie dell'emendamento. La parola al consigliere Giaffreda.

**CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Presidente, lo presento brevemente. Questo decreto per la cultura è il Piano di attuazione di cui il Comune si deve dotare, perché appunto si tratta di una disposizione di livello nazionale che introduce appunto la possibilità di poter in qualche modo esercitare il pubblico spettacolo in maniera saltuaria e dentro i locali, con una documentazione molto più, come dire, semplificata di quanto avveniva in passato. O si attraverso una semplice scia che in questo momento dobbiamo predisporre, penso in maniera cartacea, ma successivamente...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri per favore! Se non volete stare attenti, per lo meno in silenzio!

**CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Cartacea, poi successivamente anche in maniera telematica, insomma dà la possibilità appunto di poter svolgere questa attività di pubblico spettacolo in maniera saltuaria in strutture appunto che abbiamo la possibilità proprio strutturale di poterla effettuare.

Dà la possibilità che significa? Significa che può introdurre quello che oggi i locali non possono fare, è un piccolo biglietto, una consumazione obbligatoria, qualcosa, che possa sostenere appunto, degli spettacoli che qualitativamente vadano ad elevare il livello attuale di ciò che proponiamo.

Attualmente nei locali si può fare tranquillamente musica live, intrattenimento, quello che sia, anche fino alle 2 e mezzo di notte, ma non è possibile avere una piccola consumazione, un biglietto che possa suffragare le entrate del locale stesso. Attraverso questa cosa, che consente di farlo entro la mezzanotte, quindi regola molto molto specificamente l'orario che è appunto restrittivo rispetto a quello che attualmente viene in qualche maniera determinato, sotto le 200 persone si possono in qualche maniera fare queste... come dire, attraverso una piccola scia, una piccola autorizzazione per l'evento saltuario, si può appunto, arrivare a poter svolgere questo tipo di intrattenimento.

Quindi è uno strumento che già esiste a livello nazionale, deve essere adottato dal Comune, è un po' un obbligo di legge a cui in qualche maniera dobbiamo arrivare. Per questo avevo già, in qualche maniera, parlato all'assessore Casaioli, mi dispiace sia andata via l'Assessore alla Cultura perché con lei invece, successivamente si potrebbe pensare ad un piano per poter fare poi un piccolo cartello, culturale da poter proporre alla città stessa.

Questo è molto semplice, una cosa che regola una piccola fattispecie insomma, come dire, me sia normativa ma poi anche attuativa per quanto riguarda l'alzare la qualità dell'offerta culturale che possiamo predisporre.

Sono stato un po' approssimativo perché vedo che c'è molta fretta e vorrei arrivare alla fine di questo ordine del giorno che portiamo avanti da un mese e non vorrei arrivare a rinviarlo.

Per cui sono stato molto veloce nell'esporsi ed anche abbastanza approssimativo rispetto alle competenze che ho nel settore. Però, ne avevo parlato abbastanza in Commissione, quindi, lo concludo qua.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Bori per l'illustrazione dell'emendamento.

**CONSIGLIERE BORI**

L'emendamento che proponiamo ai presentatori della proposta è un emendamento che va a toccare la sostanza del loro ordine del giorno, ma soltanto ad aggiungere un punto dopo i primi due che hanno presentato, quindi una terza richiesta, ovvero di dare piena attuazione alla delibera del Consiglio Comunale numero 34 del 7 aprile 2014 su: "Autorizzazione per i locali in centro storico con licenza di pubblico spettacolo".

È una delibera già votata ed approvata dal Consiglio Comunale, dato che tratta gli stessi argomenti c'è la richiesta di non modificare il loro ordine del giorno, ma di aggiungere un terzo punto, aggiuntivo, quindi integrativo, migliorativo, non di modifica né di rimozione di alcuni dei loro intenti.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. Quindi a questo punto spetta ai proponenti dire se accettano l'emendamento oppure no. La parola di nuovo al consigliere Giaffreda.

### **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

No, non accetto l'emendamento perché contiene delle cose che secondo me non sono attinenti con l'ordine del giorno.

L'ho letto, è una cosa del tutto diversa e non credo che ci sia attinenza. Poi è già approvata questa cosa qui, quindi deve essere solo attuata, quindi non c'entra niente con quello che voglio fare io.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Perfetto. Quindi se non ci sono altri interventi, io pregherei tutti i Consiglieri di rientrare nell'emiciclo. Interviene l'assessore Casaioli, a lei la parola.

### **ASSESSORE CASAIOLI**

Buonasera a tutti. Quest'ordine del giorno è molto interessante, fra l'altro mette un po' di chiarezza per quanto riguarda la materia del pubblico spettacolo, che attualmente è regolata dagli articoli 68 e 69 del Tulpis.

L'articolo 68 parla degli spettacoli che avvengono in forma imprenditoriale, quindi parla del cinema, teatro e quant'altro. quelli che vengono in forma imprenditoriale c'è bisogno dell'autorizzazione comunale, della verifica dell'impatto a pubblico e della Commissione Pubblico – Spettacolo.

Il Carattere di imprenditorialità viene data quando vi è l'emissione di un biglietto che riguarda lo spettacolo, quando ci sono artisti di fama, quando c'è una pubblicità dell'evento musicale.

Invece l'articolo 69 del Tulpis prende sempre in considerazione i piccoli intrattenimenti che vengono fatti dentro i pubblici esercizi, quando l'attività principale è l'attività di somministrazione. Invece come attività accessoria possono essere appunto fatti questi piccoli intrattenimenti, dove non è previsto il pagamento del biglietto.

Con questo decreto cultura, c'è un'importante novità, perché entro determinati limiti, come ha detto il consigliere Giaffreda, cioè limitato al fatto di... portata alla capienza massima di 200 persone, devono terminare entro le 24 ore del giorno in cui viene svolto l'evento, si possono, nei pubblici esercizi, svolgere in maniera saltuaria, quella che è la forma imprenditoriale.

Cioè fare un piccolo biglietto per aiutare il pubblico esercizio anche attraverso la sola somministrazione non è in grado di attrarre complessi musicali di fama, oppure spettacoli, magari che sono abbastanza onerosi. L'importante è che si svolgano entro la mezzanotte ed abbiano appunto, una capienza massima di 200 persone.

A questo punto, l'autorizzazione comunale, viene sostituita da una semplice scia. Fermo restando quelle che sono le verifiche di impatto acustico e fermo restando, appunto la relazione tecnica da presentare per la Commissione Pubblico Spettacolo.

È una nostra intenzione attuare a pieno questo Decreto Cultura, quindi predisporre il modulo di Scia, affinché anche i pubblici esercizi possono fare questa attività che ripeto, deve essere considerata saltuaria e accessoria e non un'attività strumentale appunto del pubblico esercizio.

Quindi deve essere svolta in forma saltuaria e ci preoccuperemo di definire quando l'evento sarà definito tale. Quando si potrà definire saltuario all'interno di un'attività, comunque di somministrazione.

Accanto a questo predisporre il modulo di Scia, per il momento in forma cartacea, voi sapete che però stiamo addivenendo alla revisione del ... (parola non chiara)... e spero che presto sia possibile appunto svolgere queste pratiche online, in maniera corretta, nel momento in cui daremo attuazione al ...(parola non chiara)... online, avremo anche l'interruzione di questa scia anche online.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Bistocchi, Bori, Vezzosi. Entra il Consigliere Rosetti. I presenti sono 21  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Non ci sono interventi, tra l'altro la discussione già era conclusa. Non c'è dichiarazione di voto sugli ordini del giorno. La votazione è aperta. L'atto così come presentato, perché il l'ordine del giorno richiede per gli emendamenti l'accettazione del proponenti. Il proponente ha rifiutato, l'ordine del giorno non si vota. Pongo l'ordine del giorno così come presentato in votazione, la votazione è aperta. Se i Consiglieri fossero attenti non ci sarebbe bisogno di queste precisazioni, ridondanti. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 21 favorevoli** (Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Giaffreda, Mencaroni, Borghesi, Leonardi, Rosetti, Cenci, Felicioni, Fronduti, De Vincenzi, Pastorelli, Pietrelli, Perari, Romizi G., Varasano)

**L'atto è approvato**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Erika Borghesi del gruppo consiliare PD su: "Riattivazione del servizio di raccolta siringhe nelle aree verdi cittadine." RINVIATO**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora al successivo ordine del giorno, presentato dal consigliere Borghesi del gruppo PD, su "Riattivazione del servizio di raccolta siringhe nelle aree verdi cittadine". Prego a lei la parola.

**CONSIGLIERE BORGHESI**

Innanzitutto spettate che me lo devo ritrovare perché avevo... Il mio ordine del giorno è un ordine del giorno semplice, sintetico ma che riguarda un argomento a mio parere molto importante, con questo ordine del giorno chiedo di riattivare il servizio di raccolta Siringhe nei nostri parchi cittadini.

Premesso appunto che come spesso ribadito dal vicesindaco Barelli, ma anche per quello che abbiamo anche letto nei giornali, l'Amministrazione, insomma, ha scelto di togliere alcuni servizi a Gesenu.

Quindi sono stati ovviamente tolti, oltre a questo della raccolta delle siringhe, ricordo anche quella della pulizia dei pozzetti e caditoie, per quanto riguarda la raccolta di carogne è stato tolto a Gesenu ma riaffidato ad una società di Marsciano e non ho ad oggi elementi per valutare il servizio.

Rispetto invece alla raccolta di siringhe, siccome ho ricevuto numerosissime sollecitazioni da parte di cittadini soprattutto di famiglie che frequentano i parchi cittadini, mamme e bambine della presenza delle siringhe, oltre ovviamente alla presenza di siringhe della mancanza del servizio di raccolta.

Quindi ecco perché appunto, ho presentato questo ordine del giorno anche perché mi sono attivata, ricordo bene che il Vicesindaco disse: "Togliamo questo servizio a Gesenu e lo reinternalizziamo", mi sono quindi immediatamente attivata con il cantiere che puntualmente mi ha risposto dicendo ovviamente che le siringhe sono rifiuti speciali e quindi necessitano di personale specializzato, nonché di autorizzazioni, ma io penso che... Scusi Presidente, è inutile che io...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri per favore!

**CONSIGLIERE BORGHESI**

Scusi Presidente, le dico, è inutile che io esponga il mio ordine del giorno quando non c'è il numero.

**PRESIDENTE VARASANO**

Proporrei a questo punto, mi pare evidente, di rinviare la trattazione, anche la presentazione del suo ordine del giorno, alla prima volta. Grazie la seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,30** del **23.02.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL VICE PRESIDENTE  
LORENA PITTOLA**

**IL PRESIDENTE  
LEONARDO VARASANO**

**Segretario Generale  
Ufficiale Verbalizzante  
LUCIANA CRISTALLINI**

**IL SEGRETARIO  
Segretario Generale  
FRANCESCO DI MASSA**

**IL DIRIGENTE  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazonato  
Istruttore Amministrativo  
CARMELA PUTRONE**